

PORTO MARGHERA Green Tree Strategy



LINEE GUIDA E SCENARI DI SVILUPPO URBANISTICO-AMBIENTALI
PER L'AMBITO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA

Luglio 2014

COMMITTENZA:

Vega Scarl



Via delle libertà, 12
30175 Venezia Marghera
Italia
T +39 041 5093000
F +39 041 5093065
www.vegapark.ve.it
master@vegapark.ve.it

Responsabile dello studio
Ing. Tommaso Santini

Team
Dott.ssa Daniela Minto

PROGETTO A CURA DI:

LAND Milano srl



Via Varese, 16
20121 Milano
Italia
T. +39 02 80.69.111
F. +39 02.80.69.11.30
www.landsrl.com
mail@landsrl.com

Progettista
Arch. Andreas Kipar

Project Manager
Pian. Matteo Pedaso

Team
Arch. Ottavia Franzini
Arch. Martina Erba
Arch. Priscillia Jorge

In collaborazione con :
120 grammi – laboratorio di architettura

Arch. Carlo Pavan
Arch. Nicola Pavan

INDICE

• Prefazioni:	Vega Waterfront	pag. 4
	Come attivare la rigenerazione di Porto Marghera?	5
• Introduzione:	Porto Marghera fabbrica di produzione di valori ambientali	6
PARTE 1	Il nuovo paradigma di trasformazione	8
PARTE 2	VEGA Waterfront	62
PARTE 3	Il primo step applicativo sulle aree VEGA	87

“Vega Waterfront” è il nome di un ambizioso progetto di trasformazione urbana che riguarda lo sviluppo di un quadrante strategico della città di Venezia per i prossimi 20 anni: il *waterfront* della terraferma lagunare che si estende nella macroisola nord di Porto Marghera attorno al Vega, il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia.

Si tratta di un progetto di ampio respiro e di lungo periodo, che presenta un elevato grado di complessità in ragione delle quantità poste in gioco, della molteplicità di attori coinvolti e delle attuali condizioni di mercato ma che nasce dalla necessità di adattarsi ai ritmi veloci del cambiamento.

Ecco che allora, a distanza di 20 anni dalla sua nascita, il Vega si propone ancora una volta come laboratorio di un nuovo modello di sviluppo urbano mirato a presentare sul mercato nazionale ed internazionale del Real Estate un progetto innovativo con un approccio “finanziarizzato” e sostenibile in grado di far cogliere in modo chiaro e trasparente ai potenziali investitori i rischi e le opportunità che lo caratterizzano.

Un primo ambito urbanistico di oltre 20 ettari di terreni edificabili, con una capacità edificatoria di oltre 130 mila mq, a proprietà mista pubblico-privata – parte di un più ampio quadrante strategico della città – la cui trasformazione dovrà essere guidata da un Masterplan in grado di adattarsi ai cambiamenti di un arco temporale dilatato e coerente con il piano industriale dell’iniziativa.

Il tema urbanistico infatti è soltanto uno degli aspetti in questa delicata e complessa iniziativa di sviluppo. Una trasformazione urbana necessita di una visione d’insieme dell’intero ambito: quella logica di “messa a sistema” di viabilità, mobilità, reti infrastrutturali, bonifiche ambientali, landscape, pianificazione urbanistica ma soprattutto l’esigenza di un piano economico finanziario sostenibile e di una *governance* praticabile, tutti aspetti senza i quali non si riattiva un processo economico su un pezzo di città.

Tutto ciò passa per la condivisione con l’Amministrazione, assieme agli altri proprietari di aree appartenenti all’ambito urbanistico PST ma più in generale con tutti gli stakeholder coinvolti, di una strategia chiara e perseguibile sul quel delicato tassello di territorio urbano: un piano degli interventi che deve essere attivato da subito e che può vedere nell’Amministrazione e in Vega i soggetti in grado di gestire questa complessa partita in una logica unitaria e attraverso un processo partecipativo.

Vega Waterfront è un progetto a regia pubblica che prevede l’apertura di una gara internazionale per la selezione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che dovrà svolgere il ruolo di co-regista: nell’attuale situazione di mercato la praticabilità di un’operazione immobiliare deve essere ricercata attraverso la costruzione di virtuose sinergie tra pubblico e privato in grado, attraverso un “processo integrato”, di rendere l’asset interessante sotto il profilo della commerciabilità e di massimizzarne il valore di realizzo o trasformazione.

I waterfront come tema europeo e globale rappresentano veri e propri luoghi di valorizzazione urbanistica e conseguentemente immobiliare acquisendo valore in alcuni casi anche superiori al tessuto storico della città (es. Hafencity di Amburgo).

Il contributo qui presentato, che ha coinvolto un gruppo di lavoro interdisciplinare, rappresenta un primo studio di “messa a sistema” dell’intero ambito, a partire dalle aree Vega-Forte Marghera-Via Torino, per la definizione di linee guida che possano orientare il processo, puntando in primis sulla valorizzazione degli spazi aperti e del sistema del verde come elemento connettivo del tessuto urbano.

Un “manifesto di intenti strategici” per la trasformazione e lo sviluppo eco-compatibile di Porto Marghera che può costituire la piattaforma condivisa per orientare il dibattito sulla trasformazione di un’area della grande valenza simbolica e strategica per la città metropolitana di Venezia.

Come attivare la rigenerazione di Porto Marghera?

Attraverso un radicale cambio di paradigma secondo il quale la rigenerazione della città parte innanzitutto dal ripensamento dello spazio non costruito, del “vuoto”, dello spazio pubblico.

Il paesaggio diventa allora il catalizzatore della trasformazione, attraverso l'attivazione di un processo culturale articolato e in continuo divenire, occasione per ripensare il rapporto tra Uomo, Natura e Città'

“Our cities are organisms that need to be trasformed from grey to green”

Andreas Kipar

Landscape architect - LAND Milano

PORTO MARGHERA FABBRICA DI PRODUZIONE DI VALORI AMBIENTALI

Una convivenza forzata

La Laguna di Venezia: 550 km², la più vasta area umida del Mediterraneo.

Porto Marghera: 2000 ettari di paesaggio industriale complesso.

Il sistema territoriale veneziano vede la presenza di uno dei più importanti patrimoni storico-culturali-ambientali del mondo e di una delle più vaste aree industriali europee ormai alla fine di un ciclo e in cerca di una propria via di riconversione, sia fisica che funzionale.

Un processo di riconversione in atto dalla metà degli anni '90 che ambisce al rilancio complessivo dell'area industriale attraverso l'insediamento di nuove attività ecologicamente sostenibili destinate a rivitalizzare un «pezzo di città» dove convivono contraddizioni spaziali, temporali, ambientali e sociali.

Un obiettivo complesso che prevede un processo altrettanto complesso articolato e in continuo divenire nel breve, medio e lungo periodo.

La ricerca di una nuova urbanità

Dal modello 'statico' a un nuovo paradigma 'fluidò'

Il processo di interpretazione del cambiamento di Porto Marghera nasce dalla lettura della staticità del modello industriale verso un nuovo paradigma che mira a "moltiplicare l'offerta" di possibilità insediative attraverso l'inserimento di vere e proprie **infrastrutture verdi**, al fine ampliare l'offerta di **luoghi**, attraverso connessioni inaspettate che legano la città consolidata al suo waterfront.

PORTO MARGHERA FABBRICA DI PRODUZIONE DI VALORI AMBIENTALI

Una nuova Infrastruttura Verde per la valorizzazione delle aree del VEGA

L'attuazione di tale strategia non può che partire dalle aree del VEGA, riscoprendo l'originario spirito di innovazione che ha permesso l'insediamento di uno dei più importanti Parchi Scientifici Tecnologici italiani, modello di riconversione ambientale.

Una prima “cellula” sperimentale da attivare attraverso la creazione di una nuova connessione che evidenzia la trasformazione in atto e consenta nuovi usi dello spazio.

La connessione stazione di Mestre – Canale Brentella attraverso le aree del Vega 1 e 2 diventa l'occasione per ospitare funzioni temporanee e valorizzare il carattere transitorio dei luoghi attraverso un *by-pass* verde, una nuova passeggiata per Venezia che possa attrarre visitatori dall'Italia e dal mondo su modello di altre città europee e non solo (NY, Mosca Parigi) e che permetta di porre l'attenzione sul processo di trasformazione di una delle aree industriali più grandi d'Europa, laboratorio di sperimentazione di pratiche innovative di riqualificazione urbanistico-ambientale.

L'obiettivo è la creazione di un **percorso di luoghi** attraverso un asse temporale:

- Luoghi nelle memorie: luoghi della dismissione;
- Luoghi nelle realtà: luoghi vissuti;
- Luoghi nelle prospettive: luoghi ancora da esplorare e da trasformare.

Porto Marghera, laboratorio della città post-industriale

L'applicazione del modello applicato al VEGA apre la strada ad un processo allargato di riqualificazione ecologico-ambientale dell'area industriale di Porto Marghera attraverso la interrelazione dei fattori suolo, acqua e verde.

Una vera e propria strategia urbanistico-ambientale che ambisce a combinare azioni di bonifica “naturale”, tramite phytoremediation, con modelli insediativi innovativi, magari leggeri, temporanei, che consentono un parziale utilizzo dell'area a fini edificatori a bonifica ancora in corso.

Un modello di trasformazione *dinamico* che consente di adattarsi alle condizioni di contesto cogliendo le diverse opportunità che si verranno a delineare contribuendo a definire un nuovo brano di paesaggio urbano multifunzionale e dinamico, che ritrova nella qualità dello spazio pubblico e del sistema del verde il legante dell'intero sistema.

“Le infrastrutture verdi si basano sul principio che l'esigenza di proteggere e migliorare la natura e i processi naturali, nonché i molteplici benefici che la società umana può trarne, sia consapevolmente integrata nella pianificazione e nello sviluppo territoriali.

Realizzare elementi di infrastrutture verdi nelle aree urbane rafforza il senso di comunità, consolida i legami con azioni su base volontaria promosse dalla società civile e contribuisce a contrastare l'esclusione e l'isolamento sociale. Questo approccio giova ai singoli cittadini e alla comunità sul piano fisico, psicologico, emotivo e socio-economico. Le infrastrutture verdi forniscono opportunità di collegamento tra le aree urbane e creano spazi in cui è piacevole vivere e lavorare.”

Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa.

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni; 06.05.13

PARTE 1

IL NUOVO PARADIGMA DI TRASFORMAZIONE

PREMESSA

LA PIANURA PADANA: DALLE ORIGINI AD UNA SUA POSSIBILE FUTURA TRASFORMAZIONE

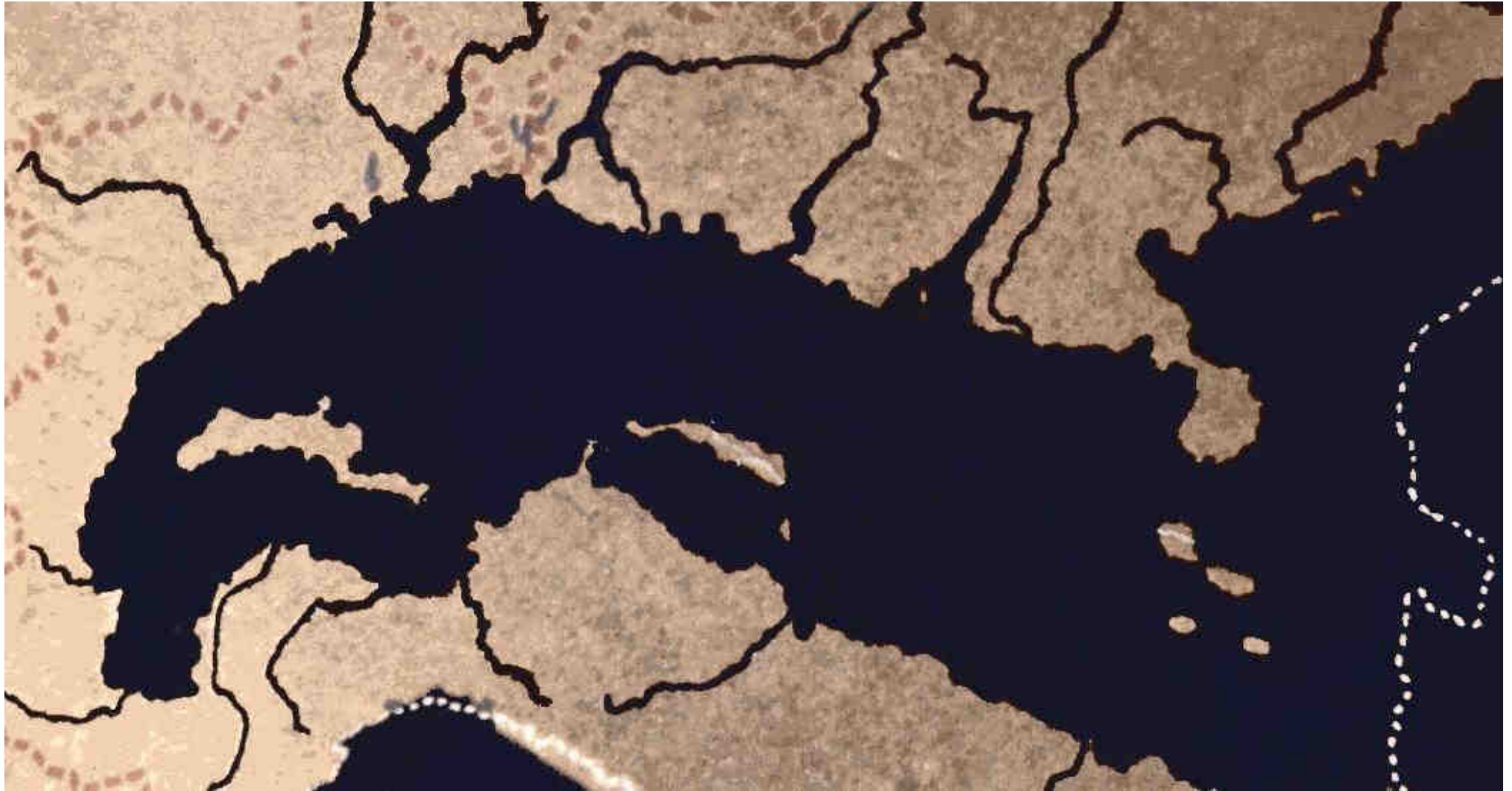
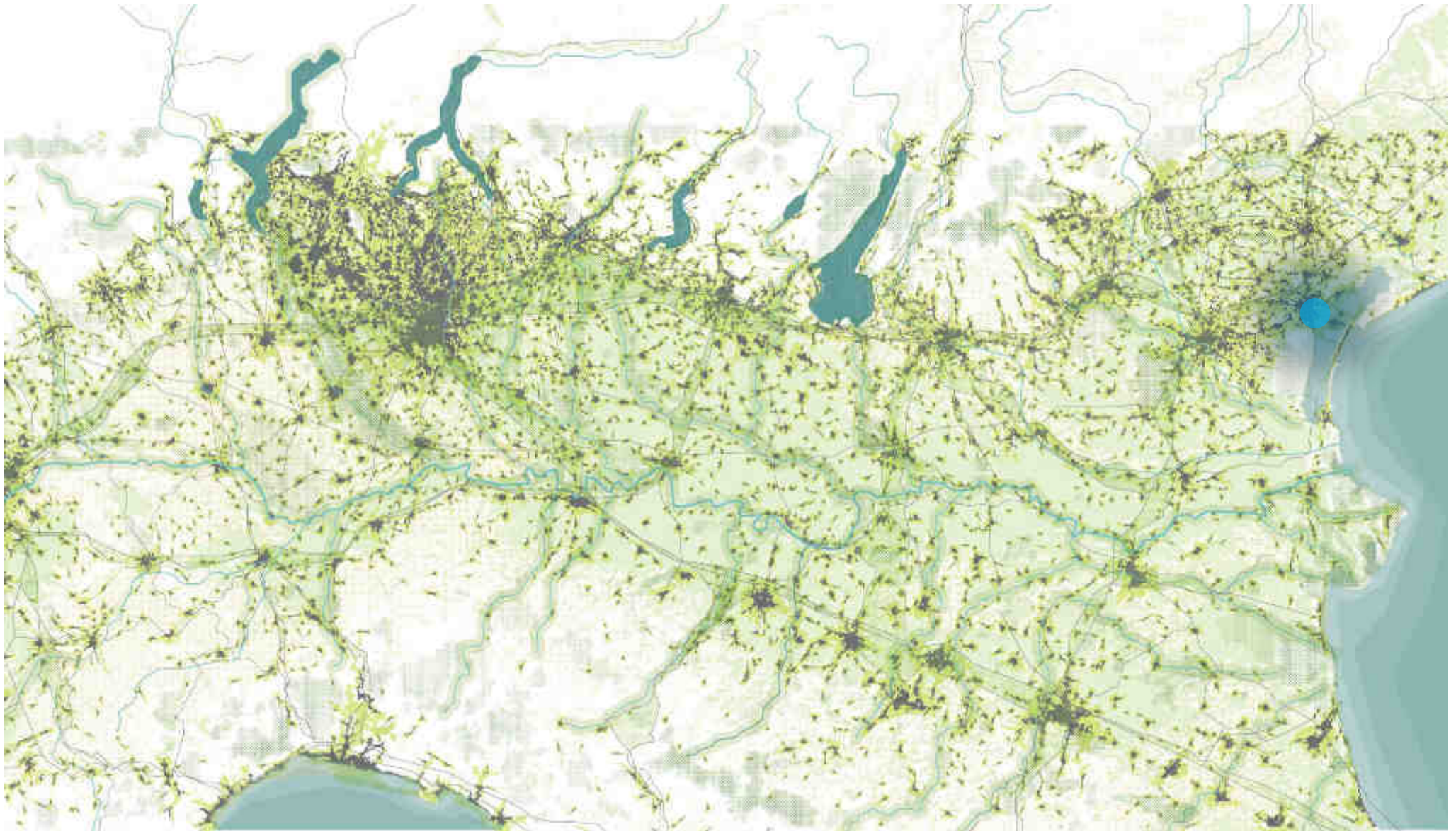


Immagine della Pianura Padana sommersa dalle acque 65 milioni di anni fa

PREMESSA

LA PIANURA PADANA: DALLE ORIGINI AD UNA SUA POSSIBILE FUTURA TRASFORMAZIONE



Scenario di riqualificazione della Valle del Po in chiave paesistico-ambientale

PREMESSA

IL «PEZZO PIU' IMPORTANTE D'EUROPA»: VERSO UNA GREEN LANDSCAPE ECONOMY



GREEN LANDSCAPE ECONOMY

Oggi ci troviamo di fronte a un forte dilemma:

come rilanciare l'economia e, allo stesso

tempo, salvaguardare il fragile equilibrio ambientale?

La risposta può essere un **nuovo approccio alla sostenibilità**, nella quale il paesaggio (elemento di forte identità soprattutto in Italia) possa giocare un ruolo di primaria importanza.

Il **paesaggio**, perduta la sua connotazione ornamentale-passiva che una logica compensativa gli attribuiva, diventa un **elemento centrale nelle nuove politiche di sviluppo**, alla ricerca di un rinnovato rapporto con il nostro territorio.

L'obiettivo è **elaborare strategie di intervento** che mirano alla valorizzazione delle risorse esistenti e all'attivazione di sinergie tra le diverse azioni progettuali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'operatività e l'economicità dell'intero processo.

Stop war on nature! Let's work with it!

I PRINCIPI

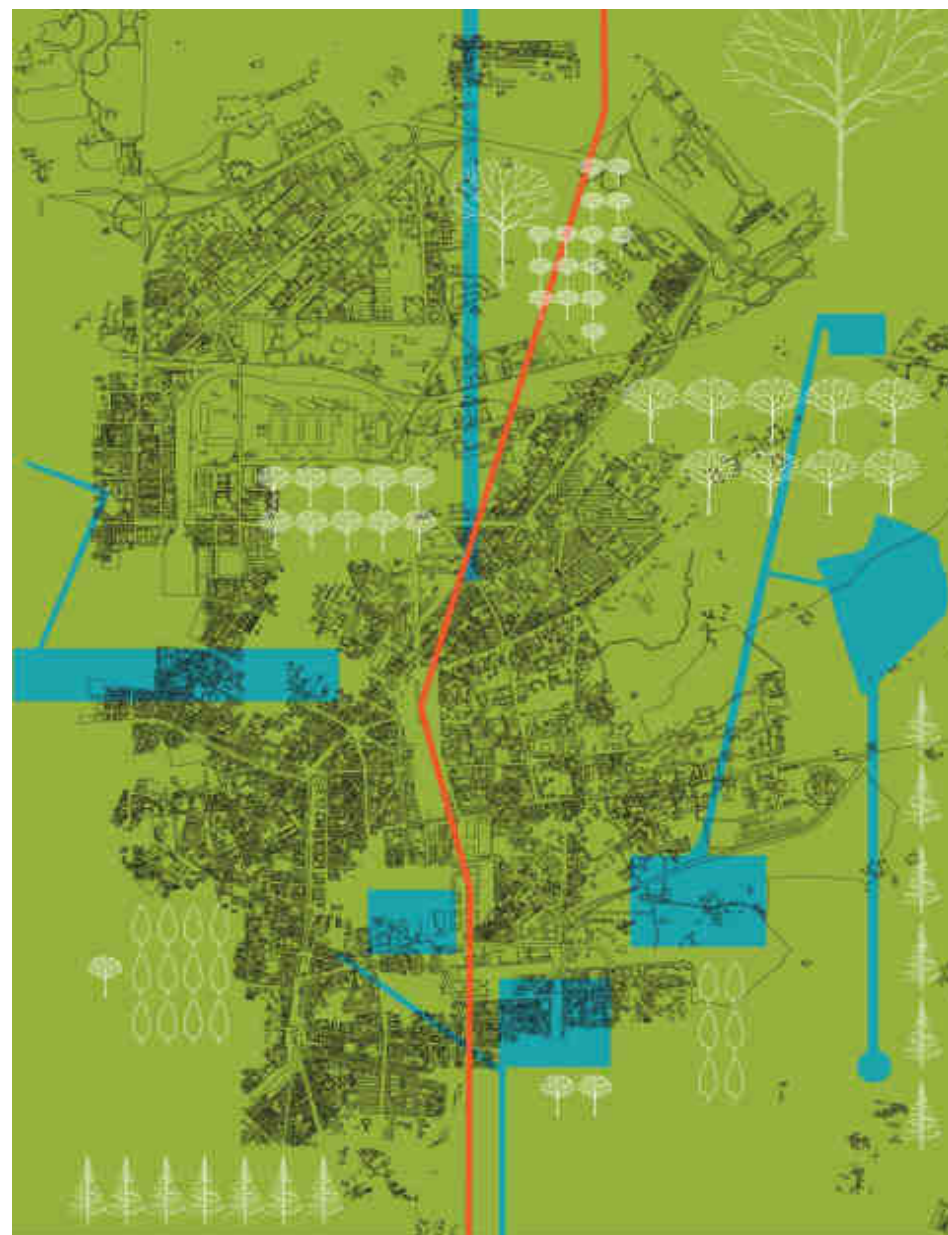
NO al consumo di suolo
SI alla rigenerazione urbana

NO alla dispersione insediativa
SI alla infrastrutturazione territoriale

NO alla settorializzazione
SI alla sinergia tra infrastruttura e ambiente

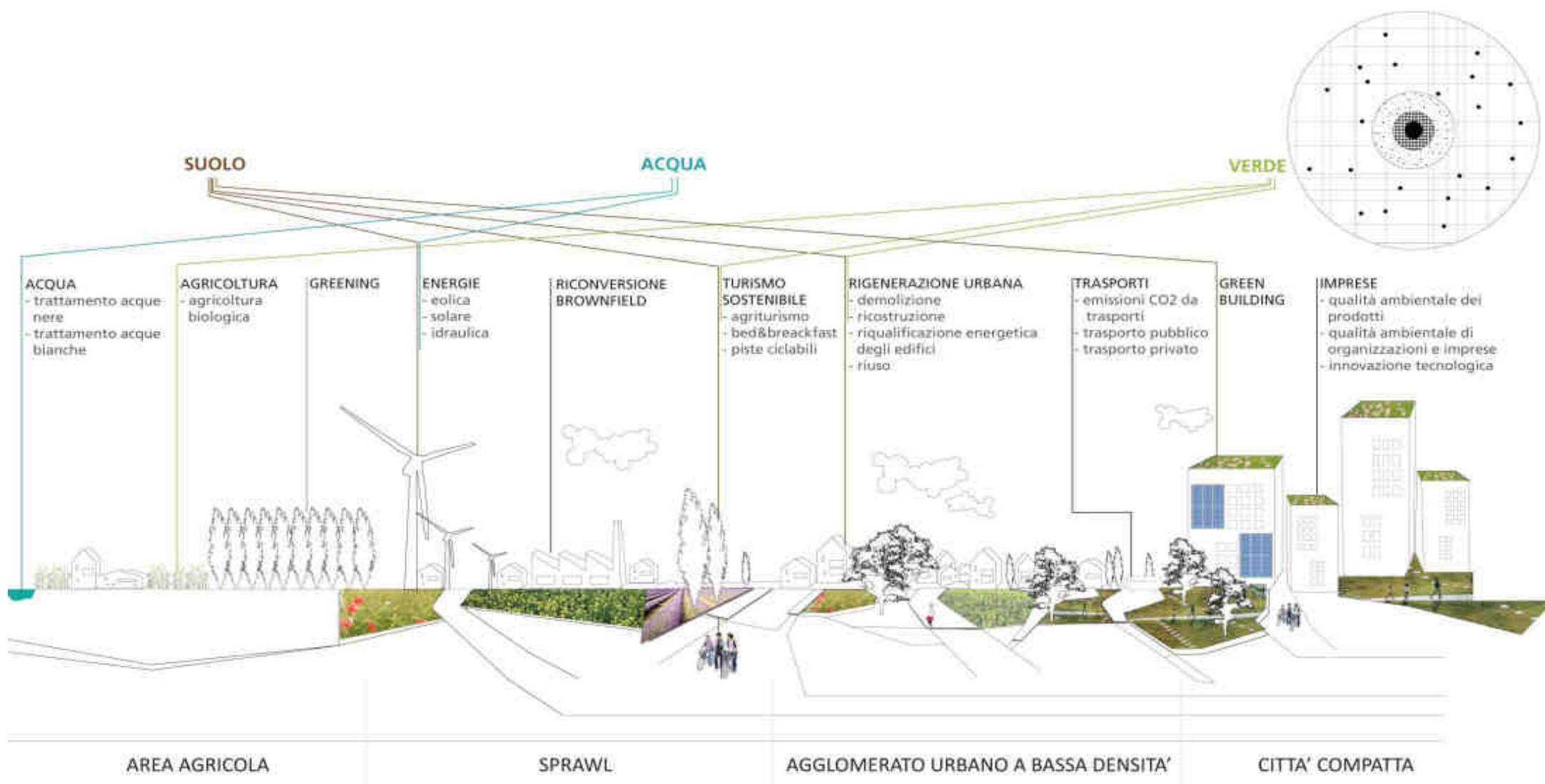
Il nuovo vocabolario della

GREEN LANDSCAPE ECONOMY



Le azioni della

GREEN LANDSCAPE ECONOMY



Il paesaggio della

GREEN LANDSCAPE ECONOMY



LA LAGUNA DI VENEZIA

LA PIU' VASTA AREA UMIDA DEL MEDITERRANEO



VENEZIA METROPOLITANA



VENEZIA METROPOLITANA: CITTA' EPISODICA



ENEZIA METROPOLITANA: CITTA' EPISODICA

NATURE URBANE A CONFRONTO

Venezia

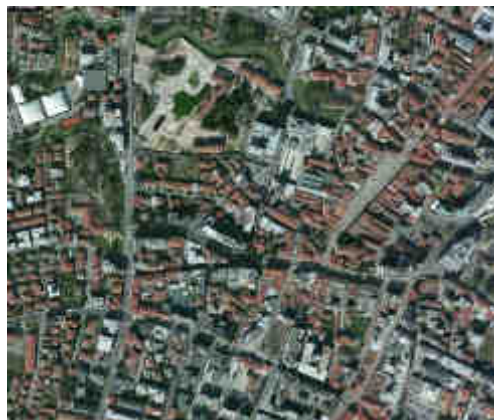


Tessuto storico

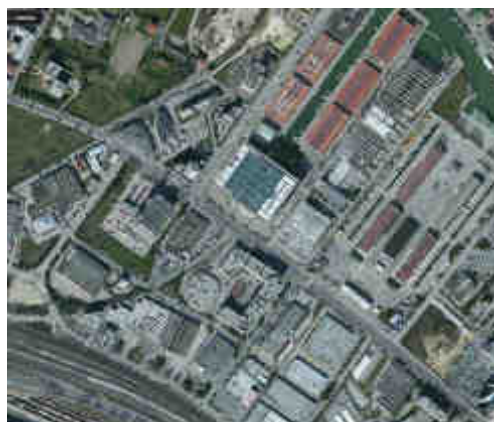


Vie d'acqua

Mestre



Tessuto storico eterogeneo

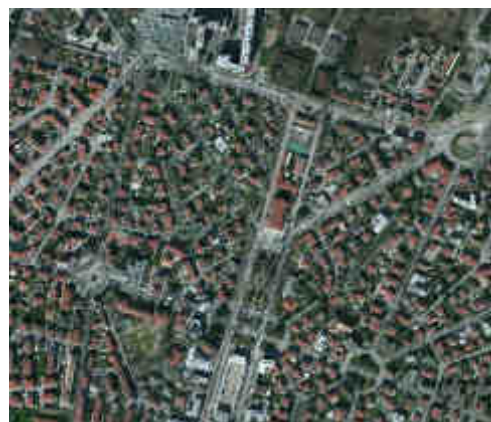


Grandi contenitori in via di riqualificazione

Marghera

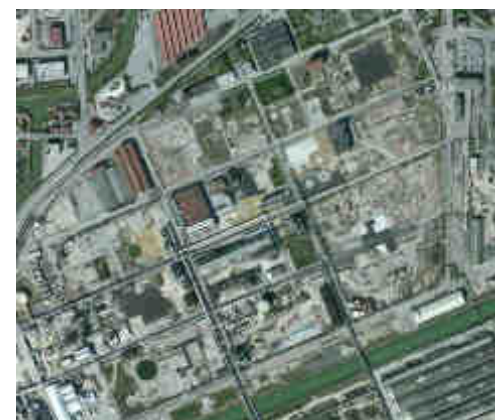


Grandi infrastrutture



Città giardino

Porto Marghera



Macro-lotti industriali



Grandi infrastrutture

ENEZIA METROPOLITANA: CITTA' EPISODICA

ENEZIA : CONGESTIONE E SOVRAFFOLLAMENTO NEGLI SPAZI RIDOTTI DELLA CITTA' STORICA

ENEZIA

Tessuto storico



Vie d'acqua



ENEZIA METROPOLITANA: CITTA' EPISODICA

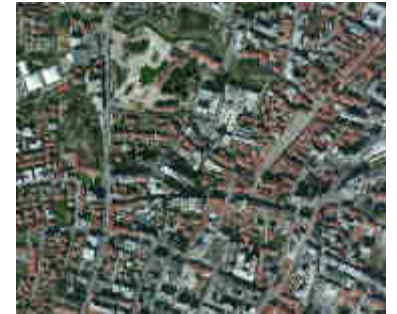
MESTRE: EVOLUZIONE DISCONTINUA DI FRAMMENTI URBANI ETEROGENEI

Grandi contenitori in via di riqualificazione



MESTRE

Tessuto storico eterogeneo



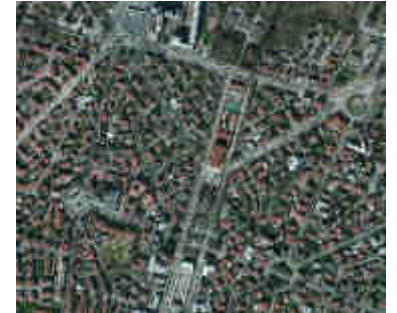
VENEZIA METROPOLITANA: CITTA' EPISODICA

MARGHERA: DALL'ECCELLENZA DELLA CITTA' GIARDINO AL DEGRADO DELLE FRANGE INDUSTRIALI

Grandi infrastrutture



Città giardino



MARGHERA



ENEZIA METROPOLITANA: CITTA' EPISODICA

PORTO MARGHERA: DECADENZA E ABBANDONO NELLA CITTA' POST-INDUSTRIALE

Macro-lotti industriali



Grandi infrastrutture

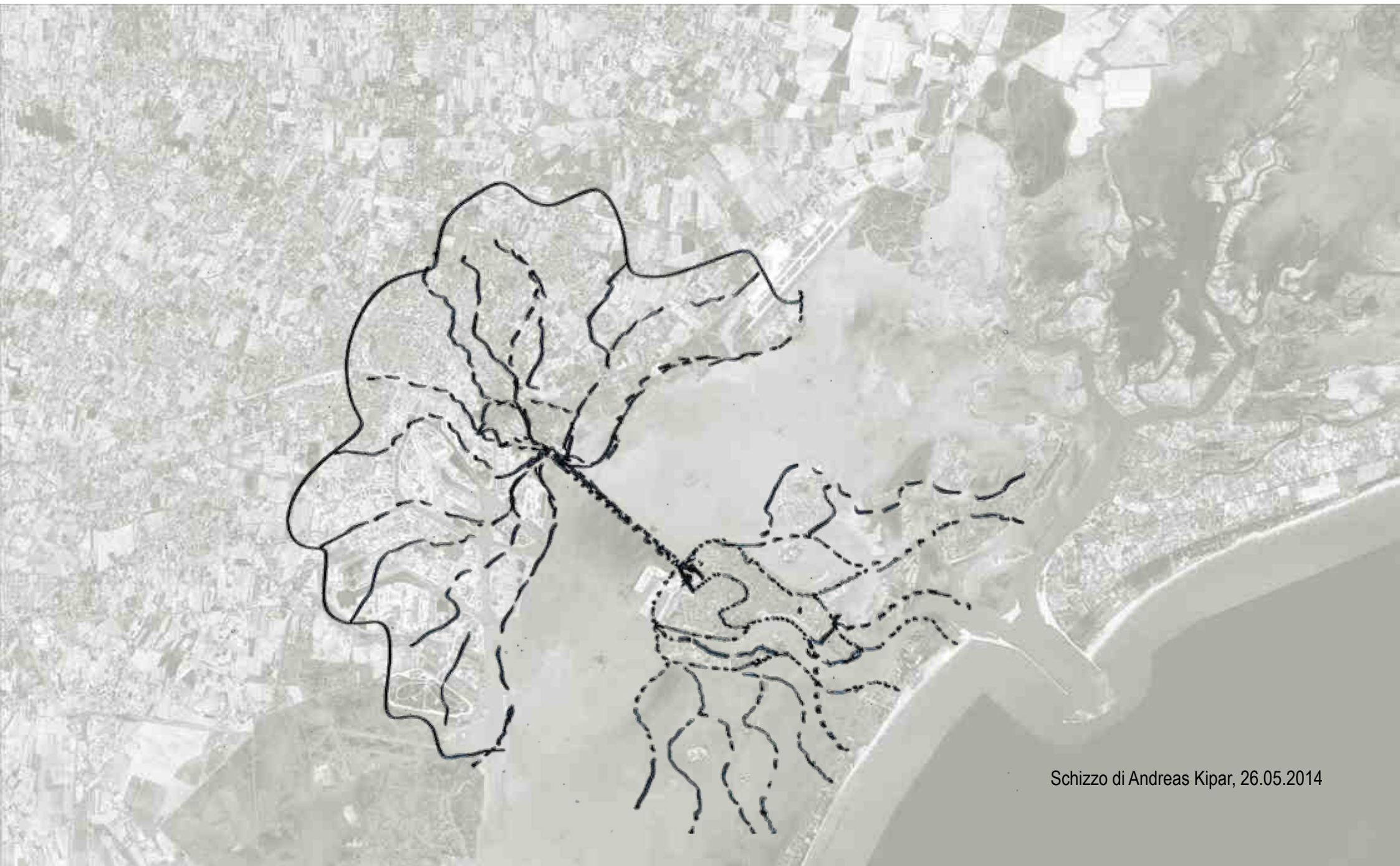


PORTO MARGHERA



VENICE AS A TREE

LEGGERE I SEGNI DEL TERRITORIO PER UN'INTERPRETAZIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA



Schizzo di Andreas Kipar, 26.05.2014

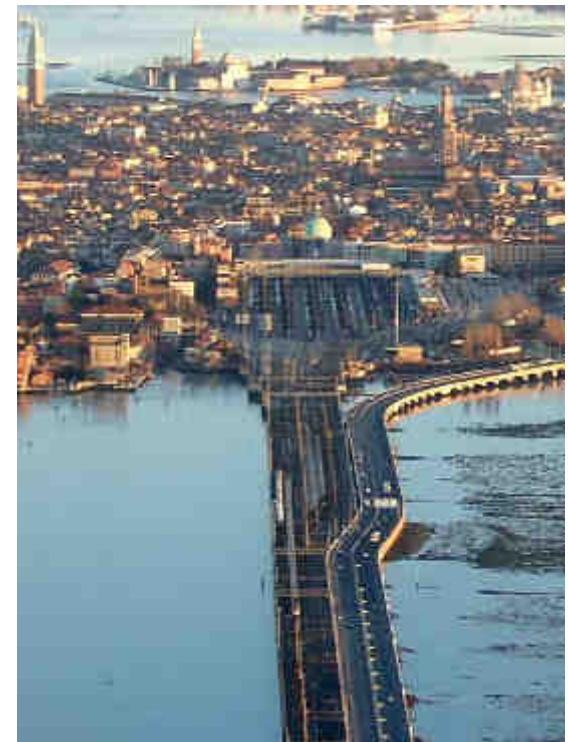
VENICE AS A TREE

LE RADICI: FONDAMENTO STORICO E NATURALE DI VENEZIA



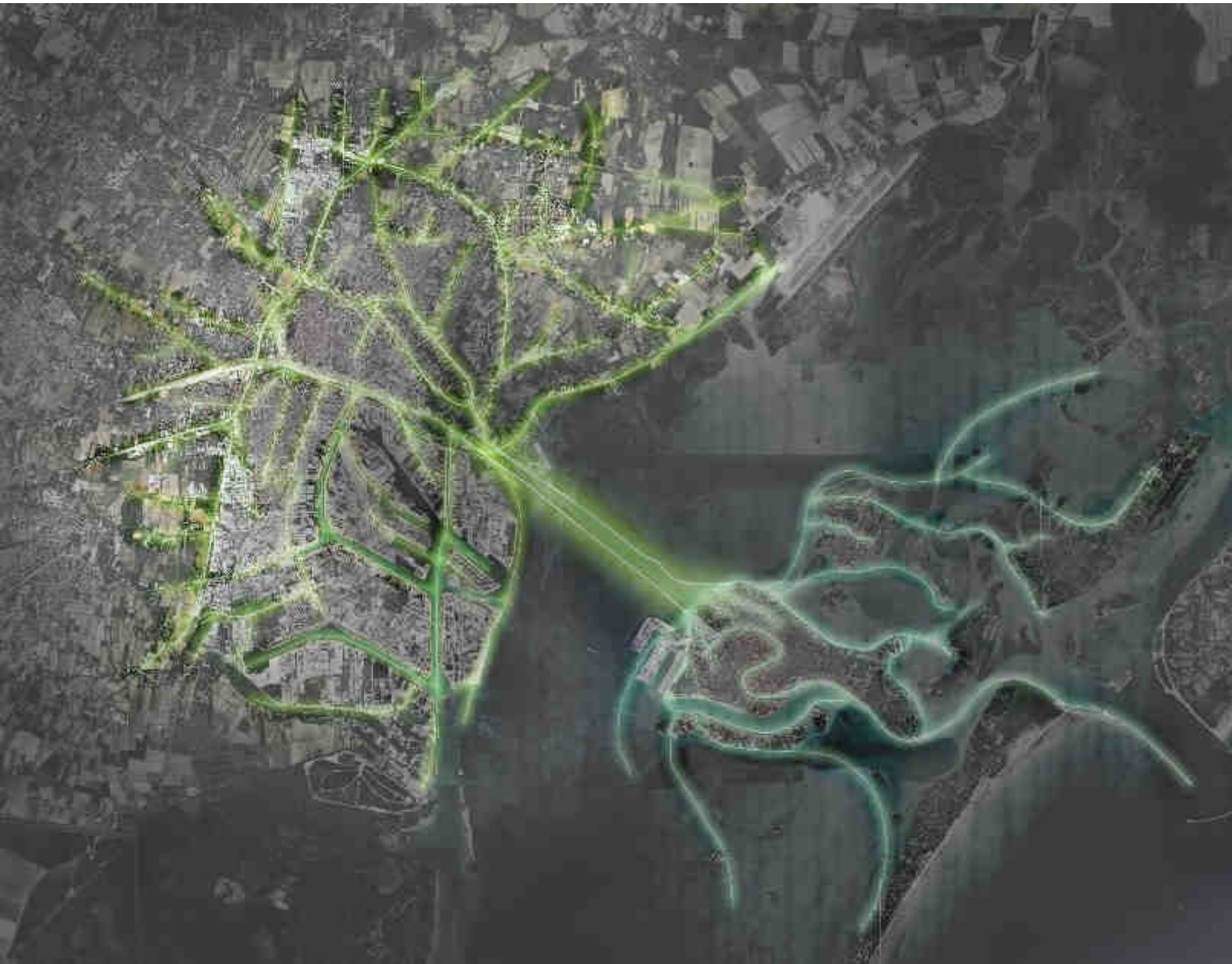
VENICE AS A TREE

IL TRONCO: CONNESSIONI DI TERRA E DI ACQUA ANCORANO VENEZIA ALLA SUA AREA METROPOLITANA



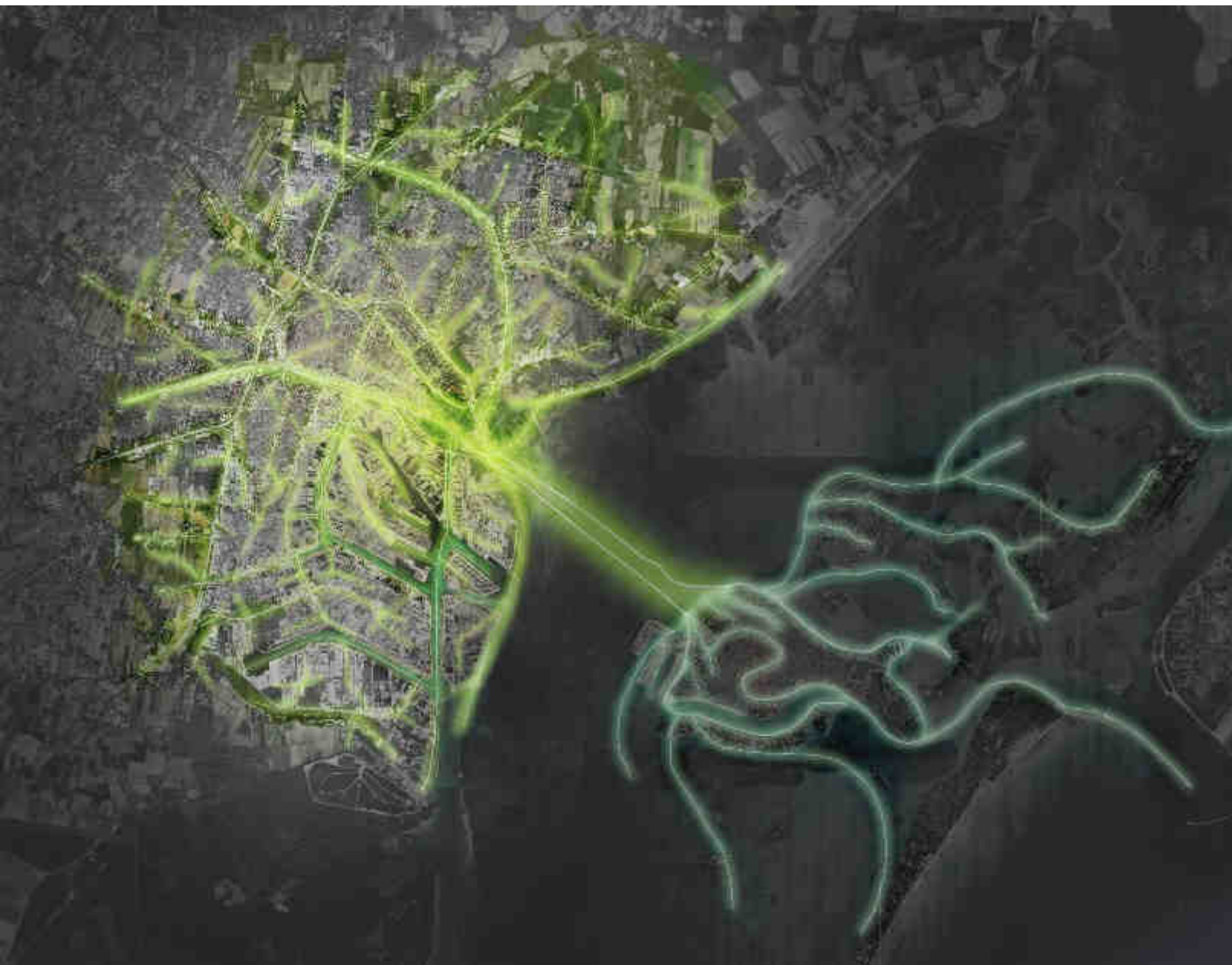
VENICE AS A TREE

LA CHIOMA: L'ENTROTERRA DI VENEZIA, VERO TERRENO DI SVILUPPO FUTURO DELLA CITTA' LAGUNARE



VENICE AS A TREE

NUOVE RAMIFICAZIONI: NUOVA LINFA PER LA CITTA' DI TERRAFERMA



LA SCOPERTA DI TRACCE
NASCOSTE

METTERE IN RELAZIONE
FRAMMENTI DI CITTA'

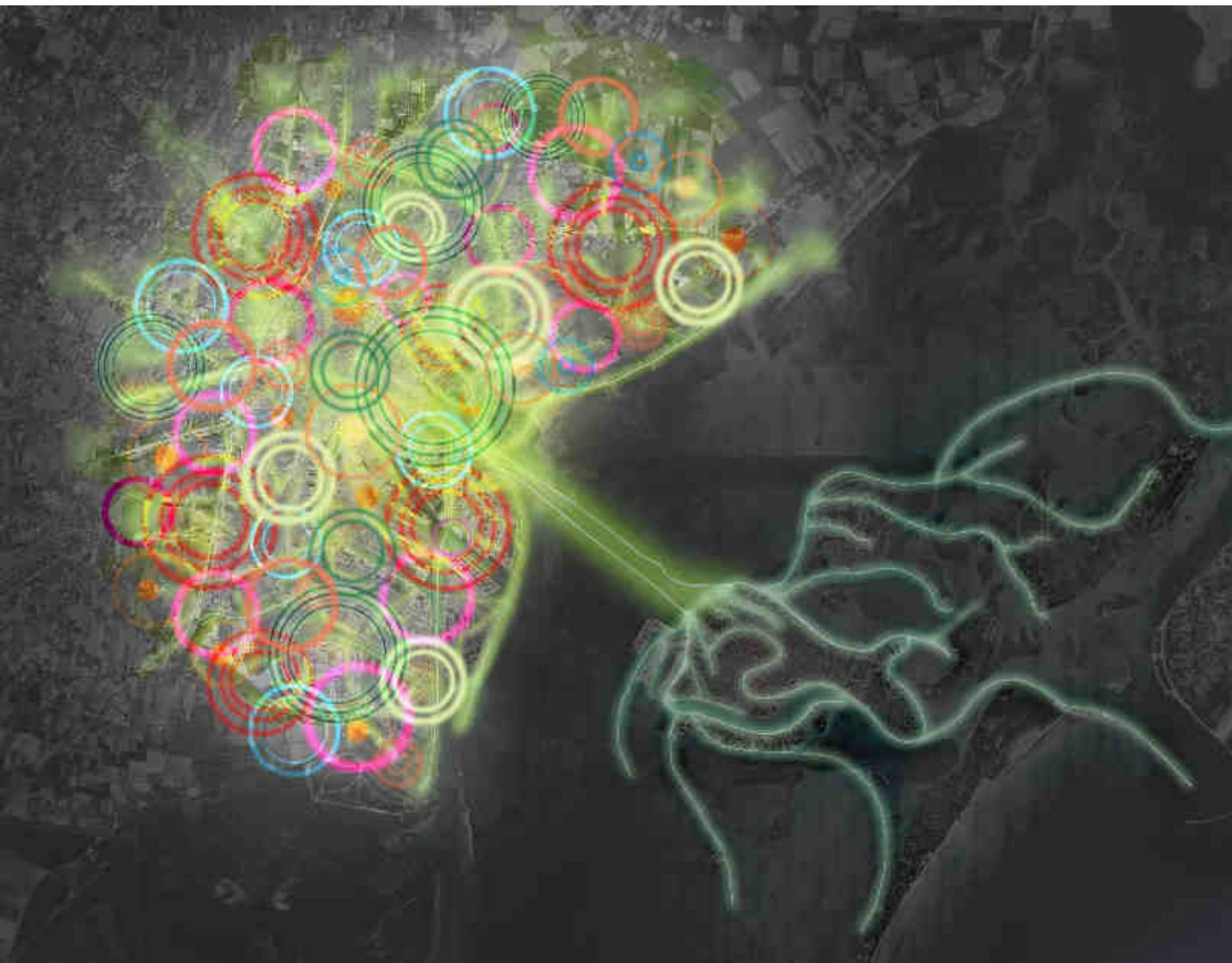
NUOVA LINFA PER LA CITTA' DI
TERRAFERMA



**COSTRUIRE NUOVE
CONNESSIONI**

VENICE AS A TREE

L'ALBERO DELLE RELAZIONI, UNA NUOVA IMMAGINE PER VENEZIA METROPOLITANA



UN'IMMAGINE NUOVA PER
VENEZIA

VALORIZZARE IL
TERRITORIO

NUOVE POLARITÀ

MOLTIPLICARE I LUOGHI



**INNESCARE NUOVE
RELAZIONI**

RIPARTIRE DA PORTO MARGHERA

UN PAESAGGIO INDUSTRIALE IN ATTESA DI RINASCITA



IL PAESAGGIO INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA

LA STORIA



1920

si avviano i lavori per la costruzione del nuovo porto

1938- 1942

la prima zona raggiunge il suo assetto pressoché definitivo, con più di 100 aziende e quasi 20.000 lavoratori.

1958

Inizio lavori della seconda zona industriale

1965

massimo sviluppo di Porto Marghera con 229 aziende e 32.980 addetti;



Dagli anni '70: declino dell'industria pesante e avvio alla chiusura di molte attività.

IL PAESAGGIO INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA

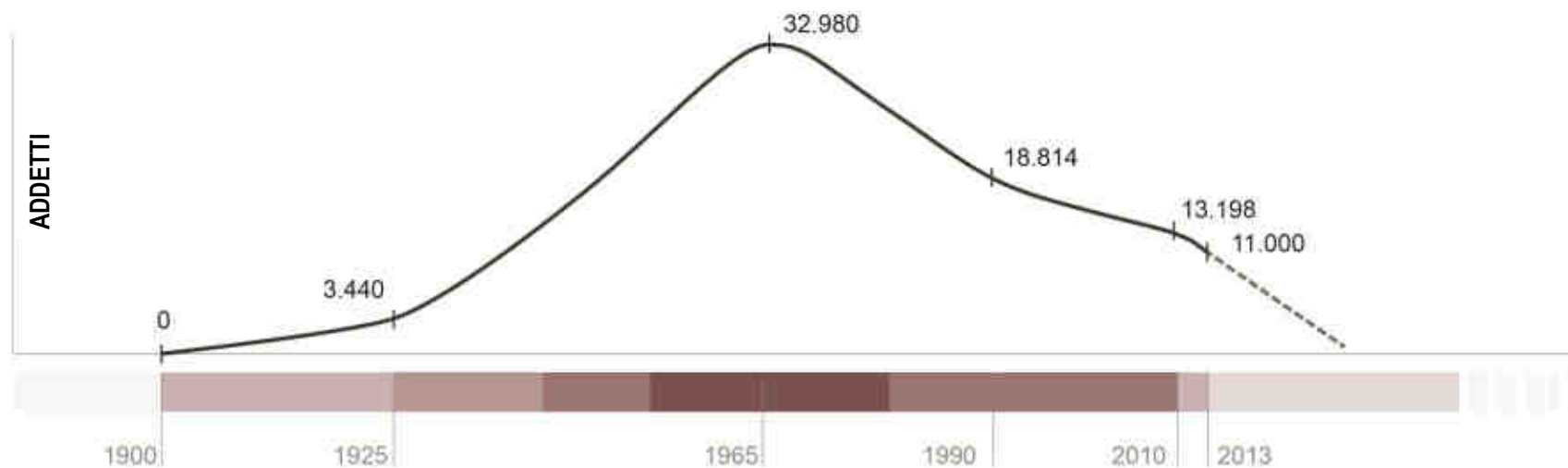
TRASFORMAZIONE DEL WATERFRONT LAGUNARE, DALLE BARENE ALLE CASSE DI COLMATA

Immagini fotografiche della cassa di colmata "A" prima e dopo le operazioni di imbonimento per la realizzazione della III Zona industriale di Porto Marghera.



IL PAESAGGIO INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA

IL PROCESSO DI DESERTIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE



Dagli anni '70 il porto ha perso più di un terzo degli addetti impegnati nel settore produttivo, portando a una progressiva «disumanizzazione» dell'area



PORTO MARGHERA, LA RICERCA DI UNA NUOVA URBANITA'



Anni 90

Nasce il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia con la missione primaria di riqualificare una parte della zona industriale di Porto Marghera in un nuovo modello di sviluppo eco-compatibile.

1993-1995:

prima fase del progetto

Finanziamenti: 50% fondi U.E.

Area Interessata: 1,5 ettari

Investimenti: circa 5 milioni di Euro

1994-1996:

seconda fase del progetto

Finanziamenti: 70% fondi U.E.

Area Interessata: 4 ettari

Investimenti: circa 17 milioni di Euro

1997-1999:

terza fase del progetto

Finanziamenti: 70% fondi U.E.

Area Interessata: 1,7 ettari

Investimenti: 17 milioni di euro

2000-2004:

quarta fase privata del progetto

Finanziamenti: privati

Nova Marghera srl

Fondi statali erogati da

Promomarghera

Area Interessata: 4 ettari

Investimenti: 50 milioni di euro

PORTO MARGHERA, LA RICERCA DI UNA NUOVA URBANITA': IL LABORATORIO DEL VEGA

1993-1995_VEGA 1



Il progetto VEGA è nato dalla riconversione di questa prima Area dove, fino al 1993, si producevano le materie prime per la produzione di fertilizzanti chimici. Moderni edifici hanno preso il posto di fabbriche abbandonate: oltre 28.000 mq di superficie è stata realizzata da VEGA con il contributo di finanziamenti comunitari, fondi FERS erogati e gestiti dalla Regione del Veneto. Vega PST rappresenta ad oggi il centro direzionale più grande e prestigioso del Veneto. Con i suoi 70.000mq di uffici e servizi e le oltre 250 aziende insediate è frequentato ogni giorno da 2.000 utenti oltre l'indotto.

L'IDENTITÀ DEL NUOVO PAESAGGIO INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA

1999_PROGETTO DI INTERVENTO CULTURALE E PAESAGGISTICO UN CONTRIBUTO ALL'INTERPRETAZIONE DEL CAMBIAMENTO
LAND, ANDREAS KIPAR, NICOLO' BASSETTI



LA RETE ECOLOGICA MINIMA

- Aree di riqualificazione ambientale
- Aree drenanti con inerti
- Aree con vegetazione arborea e arbustiva
- Canali di raccolta acqua piovana
- Vegetazione spontanea
- Nodi infrastrutturali

Tale contributo si costituisce quale approccio paesaggistico - ambientale, teso alla formazione di linee guida di orientamento per il processo di trasformazione in atto del comparto industriale di Porto Marghera.

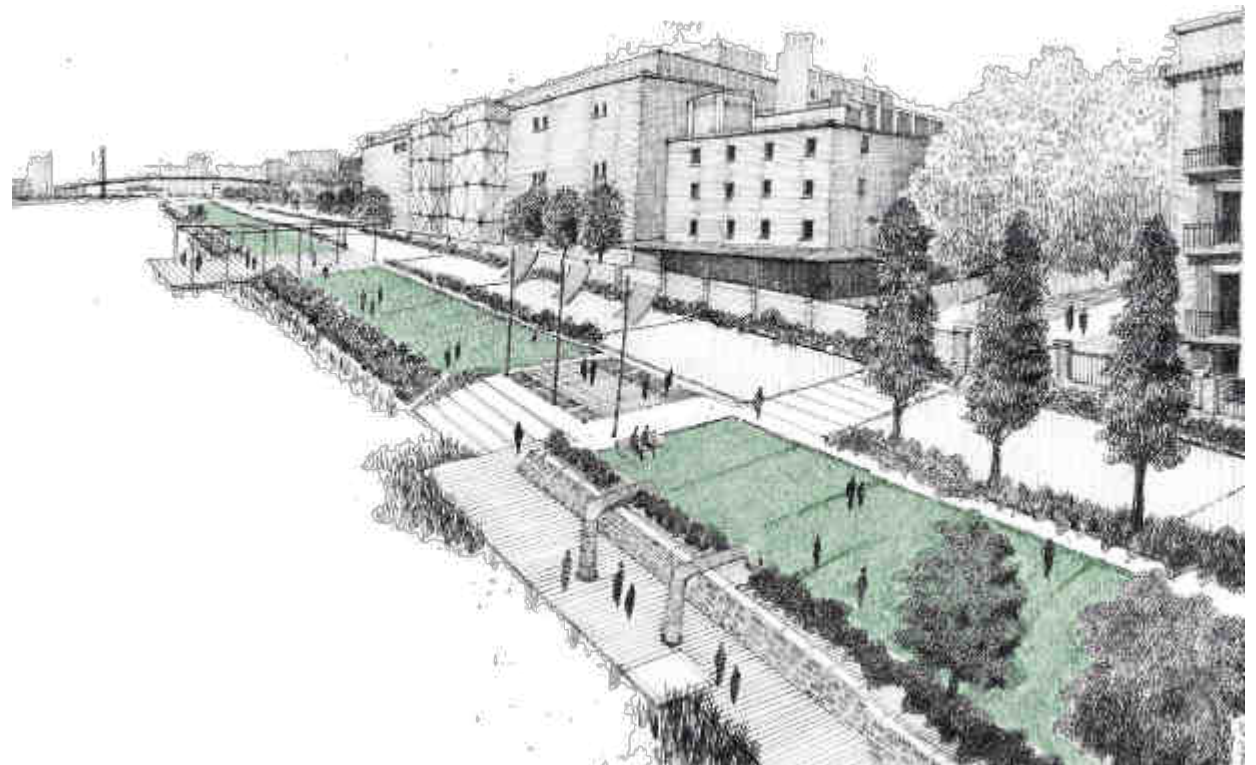
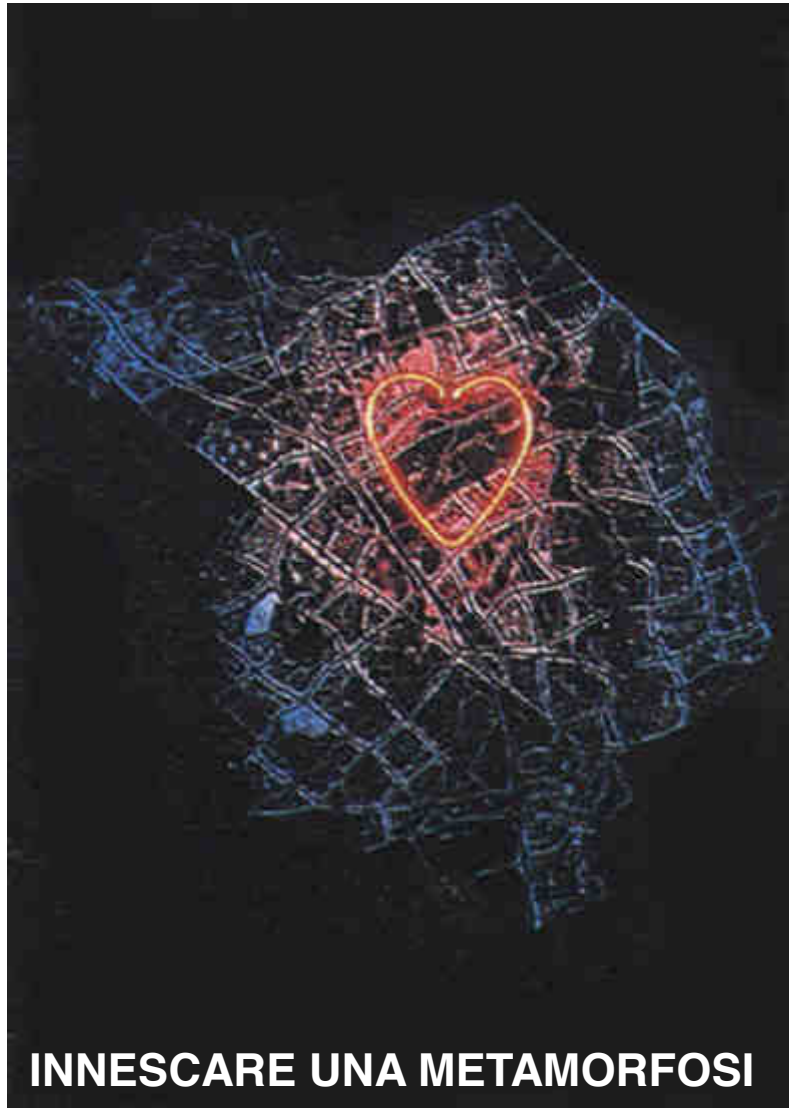
La definizione degli interventi è strutturata per i seguenti elementi naturali: l'acqua, il suolo e il verde.

Ogni tipo di elemento naturale, seppur rispondendo a requisiti specifici (il ciclo delle acque, la morfologia del suolo, il disegno del verde), nell'insieme costituisce un insieme funzionale che risponde a esigenze di riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica.

L'IDENTITÀ DEL NUOVO PAESAGGIO INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA

1999_PROGETTO DI INTERVENTO CULTURALE E PAESAGGISTICO UN CONTRIBUTO ALL'INTERPRETAZIONE DEL CAMBIAMENTO
LAND, ANDREAS KIPAR, NICOLO' BASSETTI

ALLA RICERCA DI UNA NUOVA QUALITA' DEL VIVERE



IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL VEGA

FASE 1: IL PST VEGA, LA DEMOLIZIONE E LA BONIFICA AMBIENTALE



IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL VEGA

FASE 2: LA RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL VERDE, DA BROWNFIELD A GREENFIELD



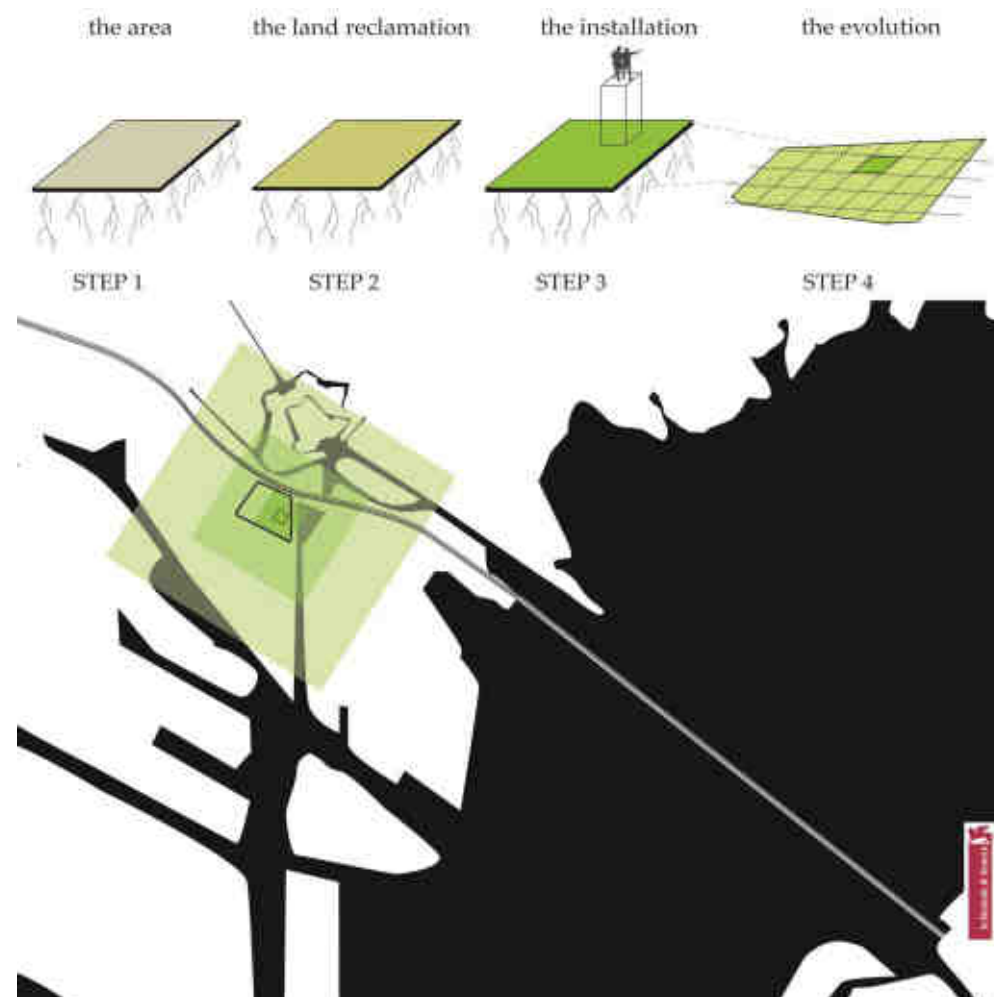
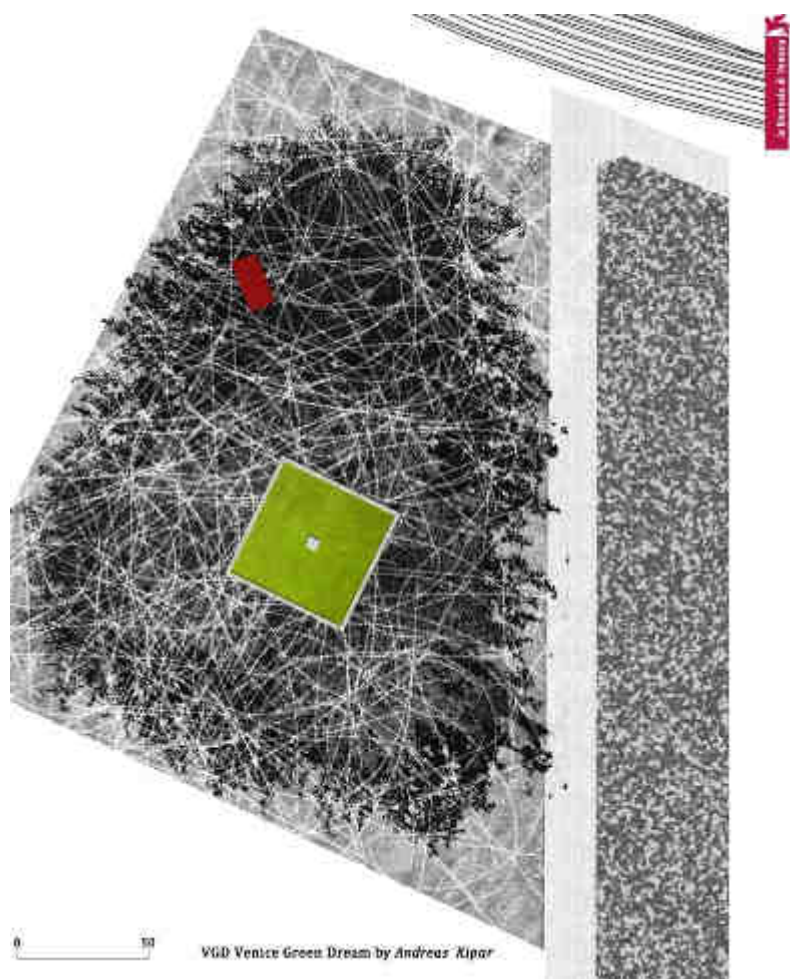
50X50 VENICE GREEN DREAM

LO START-UP DEL PROCESSO



L'INNESCO CULTURALE DEL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE

2012_50x50 VENICE GREEN DREAM



PREVERDISSEMENT A PORTO MARGHERA

Venezia e il suo Waterfront costituiscono un campo di applicazione straordinario, legato alla riqualificazione e riconversione delle aree produttive di porto Marghera, processo in atto da alcuni anni e che vede già la presenza del centro direzionale Vega.

Un luogo dal grande potenziale strategico grazie all'articolato sistema dell'accessibilità e alla vicinanza ad importanti infrastrutture territoriali: a 5 minuti dal Porto di Venezia, a 15 minuti dall'aeroporto Marco Polo, a circa 3 km dal centro storico di Venezia, a 5 minuti dal centro urbano di terraferma, adiacente al centro direzionale Vega, all'area industriale di porto Marghera.

A ciò si aggiunge la presenza di importanti amenities ambientali quali il parco San Giuliano e l'ecosistema lagunare, tra le più importanti d'Europa e del Mediterraneo.

50X50 VENICE GREEN DREAM

LO START-UP DEL PROCESSO

Situato lungo il canale Brentella il progetto ha rappresentato simbolicamente l'inizio di un processo di riqualificazione urbana che dall'area Vega 2 è destinato a interessare tutta la macro isola nord di Porto Marghera.



L'INNESCO CULTURALE DEL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE

2012_50x50 VENICE GREEN DREAM

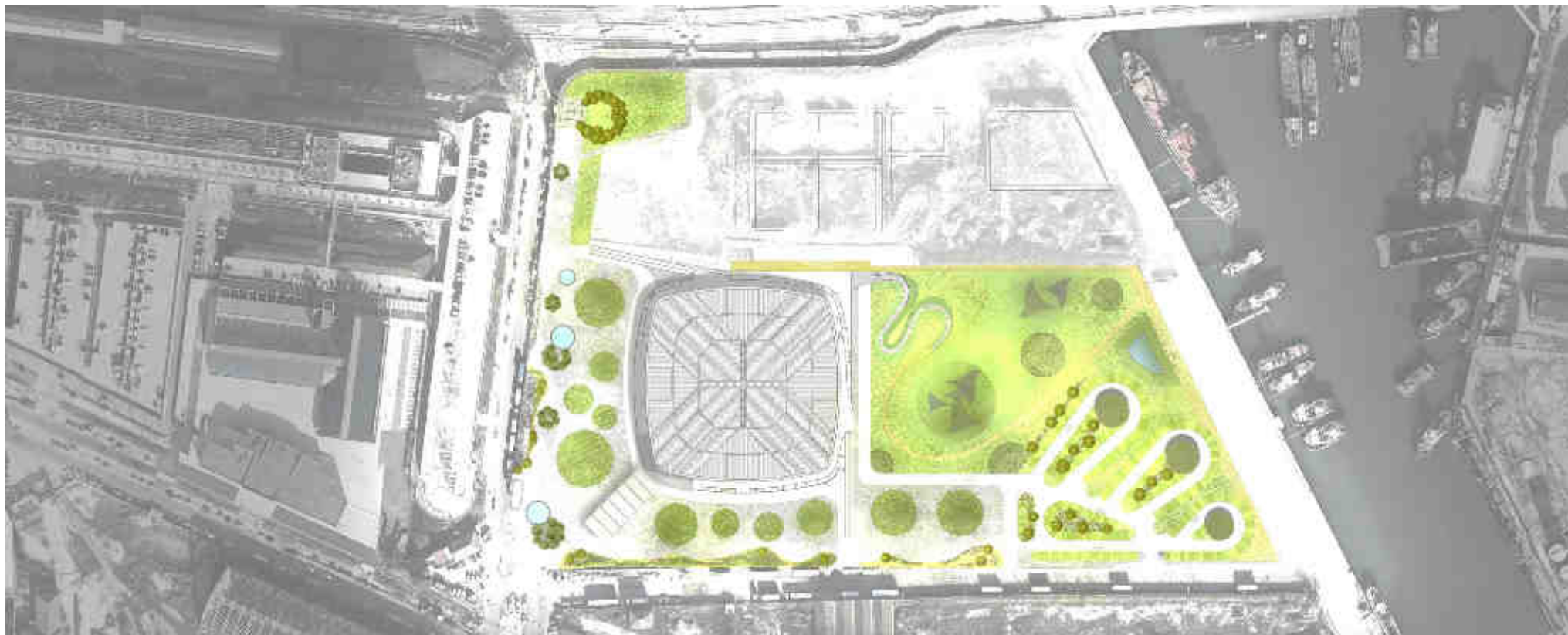


condotte
immobiliare



L'OCCASIONE EXPO 2015 E IL PROGETTO VEGA 2

2013- in corso_VENICE EXPO GATE



COME RIATTIVARE LA RIGENERAZIONE DI PORTO MARGHERA?

LA STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE

PORTO MARGHERA, EVOLUZIONE DI UNA STRUTTURA URBANA STATICA

ZOOM: PORTO MARGHERA

OGGI
STRUTTURA URBANA
STATICA A MACROLOTTI

OGGI/DOMANI
DISMISSIONE PROGRESSIVA
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE INSEDIATE



LA STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE

GREEN INFRASTRUCTURES COME MOTORI DELLA RIGENERAZIONE

APERTURA DI UN NUOVO
BYPASS VERDE

GENERAZIONE DI NUOVE
INFILTRAZIONI VERDI

CREAZIONE DI NUOVI NUCLEI
FUNZIONALI



LA STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE

LA NUOVA LINFA E LA MOLTIPLICAZIONE DELLE OPPORTUNITA'

AMPLIARSI DEL PROCESSO DI
RIGENERAZIONE
**ROTTURA PROGRESSIVA DEL
SISTEMA URBANO STATICO**



**RIDEFINIZIONE DI UNA
STRUTTURA URBANA
ORGANICA E FLESSIBILE**



**MOLTIPLICAZIONE DELLE
POTENZIALITA' ALL'INTERNO
DEL NUOVO SISTEMA**



PORTO MARGHERA, LABORATORIO DELLA CITTA' POST-INDUSTRIALE

UN TENTATIVO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
DINAMICITÀ DELLA TRASFORMAZIONE URBANA IN
CONTESTI COMPLESSI

00_La struttura attuale in macro-lotti deriva dalle
esigenze funzionali connesse alla produzione
industriale.



PORTO MARGHERA, LABORATORIO DELLA CITTA' POST-INDUSTRIALE

UN TENTATIVO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
DINAMICITÀ DELLA TRASFORMAZIONE URBANA IN
CONTESTI COMPLESSI

01_La dismissione delle attività industriali e la
previsione di nuove “connessioni verdi” attraverso
la riqualificazione dello spazio pubblico crea
occasioni per rivitalizzare spazi abbandonati e in
attesa di nuove forme d’uso



PORTO MARGHERA, LABORATORIO DELLA CITTA' POST-INDUSTRIALE

UN TENTATIVO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
DINAMICITÀ DELLA TRASFORMAZIONE URBANA IN
CONTESTI COMPLESSI

02_La riappropriazione dello spazio avviene
laddove si sono create le giuste premesse,
innescando un meccanismo capillare di
rigenerazione urbana che amplifica il processo di
riqualificazione ponendolo all'attenzione del
contesto sovralocale.



LA PRIMAVERA DI PORTO MARGHERA

Come attivare la rigenerazione di Porto Marghera?

Attraverso un radicale cambio di paradigma secondo il quale la rigenerazione della città parte innanzitutto dal ripensamento dello spazio non costruito, del "vuoto", dello spazio pubblico.

Il paesaggio diventa allora il catalizzatore della trasformazione, attraverso l'attivazione di un processo culturale articolato e in continuo divenire, occasione per ripensare il rapporto tra Uomo, Natura e Città.

*"Our cities are organisms that
need to be transformed
from grey to green"*



**VENEZIA :
OGGI OLTRE 20 MILIONI DI TURISTI ALL'ANNO...
...QUANTI DOMANI?**



E SE IL VERO LUSO FOSSE LO SPAZIO ?



E SE IL VERO LUSO FOSSE LO SPAZIO ?



Krymskaya waterfront, MOSCA

LA CREAZIONE DI UN LUOGO ATTRAVERSO UNA CONNESSIONE INASPETTATA

ESEMPI

MOSCA



Lunghezza: 1 km

Krymskaya waterfront, MOSCA - Wowhaus



LA CREAZIONE DI UN LUOGO ATTRAVERSO UNA CONNESSIONE INASPETTATA

ESEMPI

NANTES



Lunghezza: 2 km

Ile de Nantes - Alexandre Chemetoff



LA CREAZIONE DI UN LUOGO ATTRAVERSO UNA CONNESSIONE INASPETTATA

ESEMPI

NEW YORK



Lunghezza: 1,2 km

Highline, New York, James Corner Field - Piet Oudolf



LA CREAZIONE DI UN LUOGO ATTRAVERSO UNA CONNESSIONE INASPETTATA

ESEMPI

AMBURGO



Lunghezza: 1,75 km

Hamburgo Waterfront – Hafen City



LA CREAZIONE DI UN LUOGO ATTRAVERSO UNA CONNESSIONE INASPETTATA

ESEMPI

PARIGI



Lunghezza: 2,3 km

Quais de Seine Rive Gauche – Parigi



LA CREAZIONE DI UN LUOGO ATTRAVERSO UNA CONNESSIONE INASPETTATA

ESEMPI

MILANO - Proposta

Sopraelevata Renato Serra, Orto sospeso, Milano - LAND Milano e Michele De Lucchi



Lunghezza: 1,5 km



A MARGHERA COME IN EUROPA:

IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEI FRONTI D'ACQUA: UN FENOMENO GLOBALE



PARTE 2
VEGA WATERFRONT

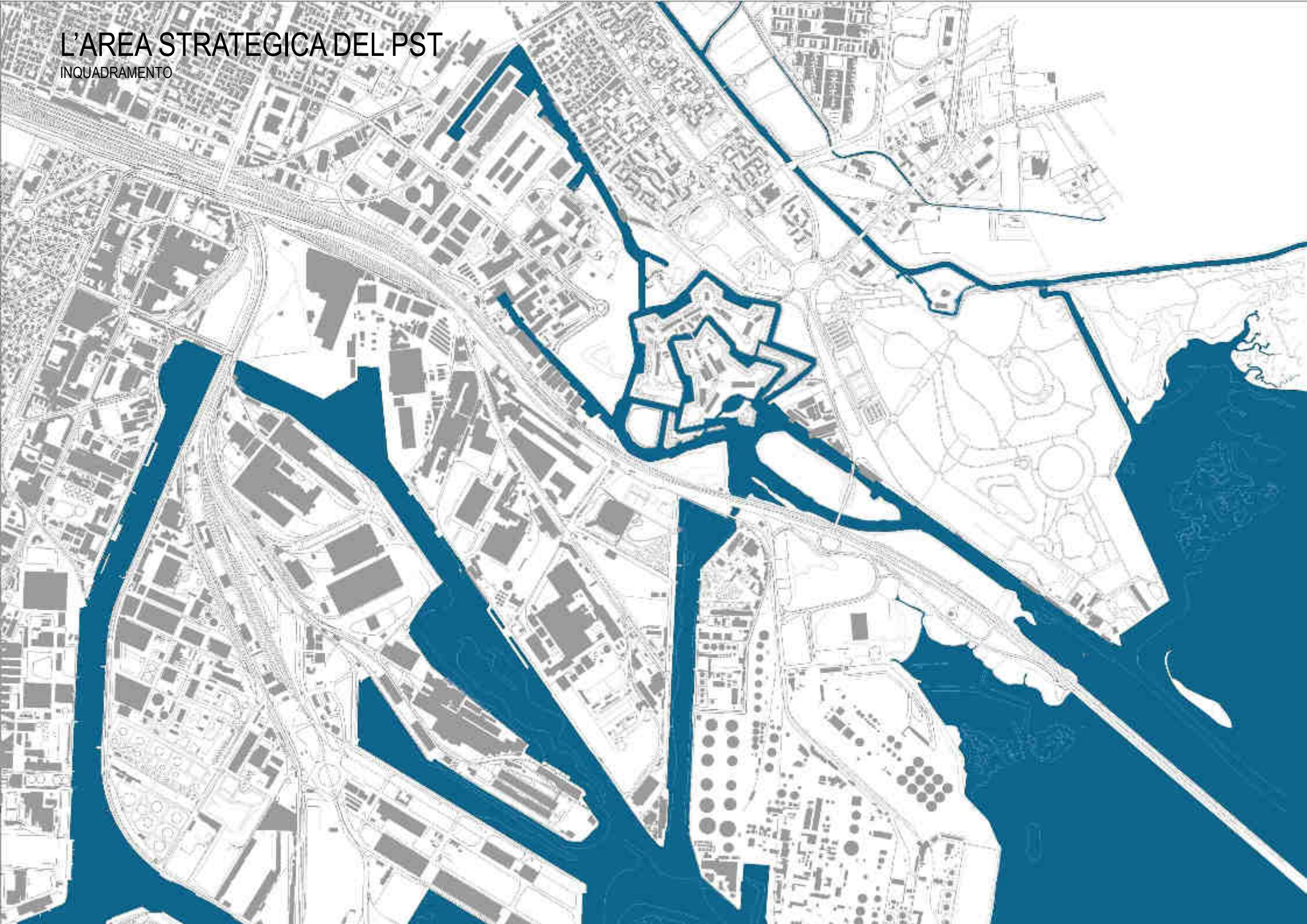
L'AREA STRATEGICA DEL PST

INQUADRAMENTO



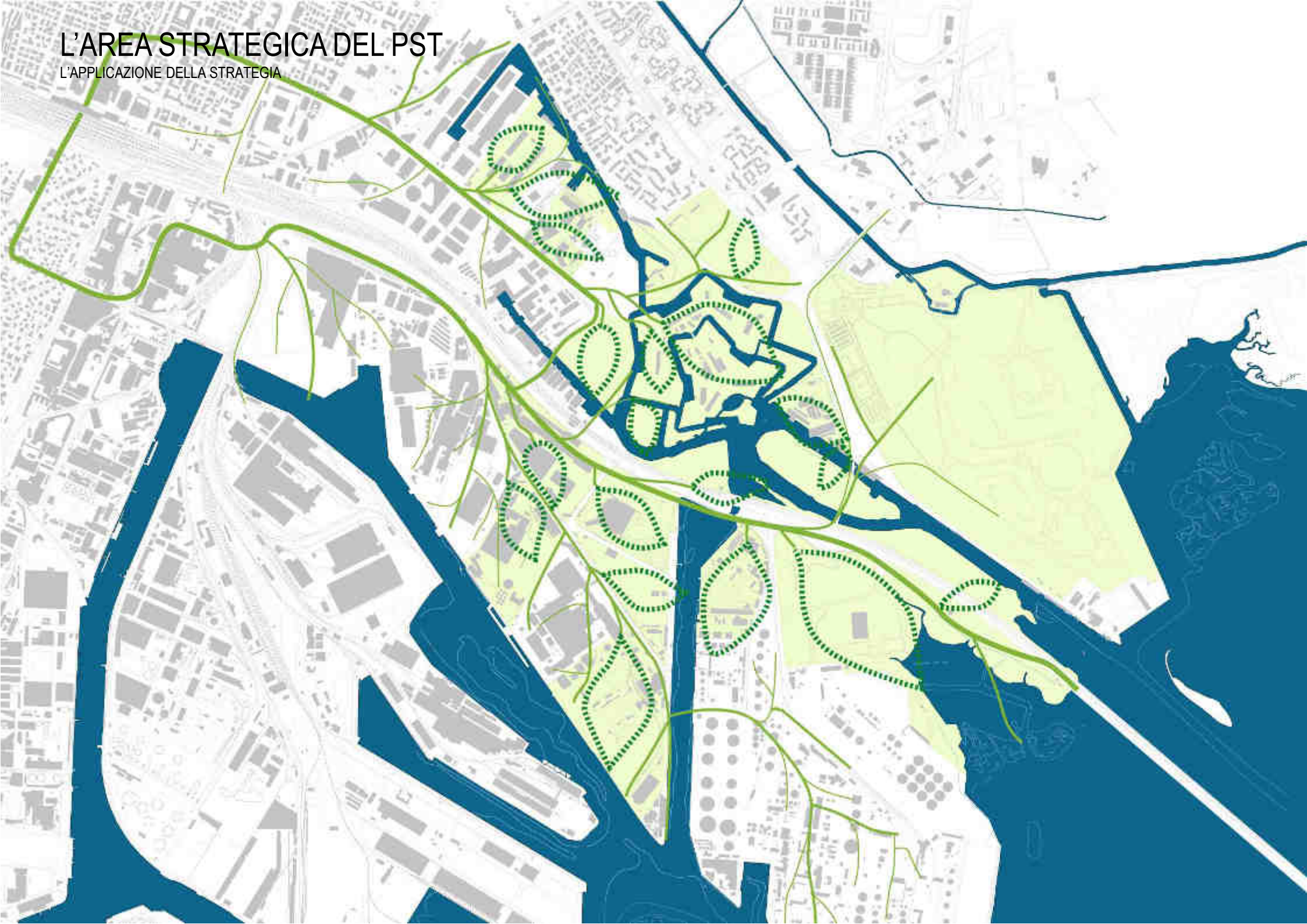
L'AREA STRATEGICA DEL PST

INQUADRAMENTO



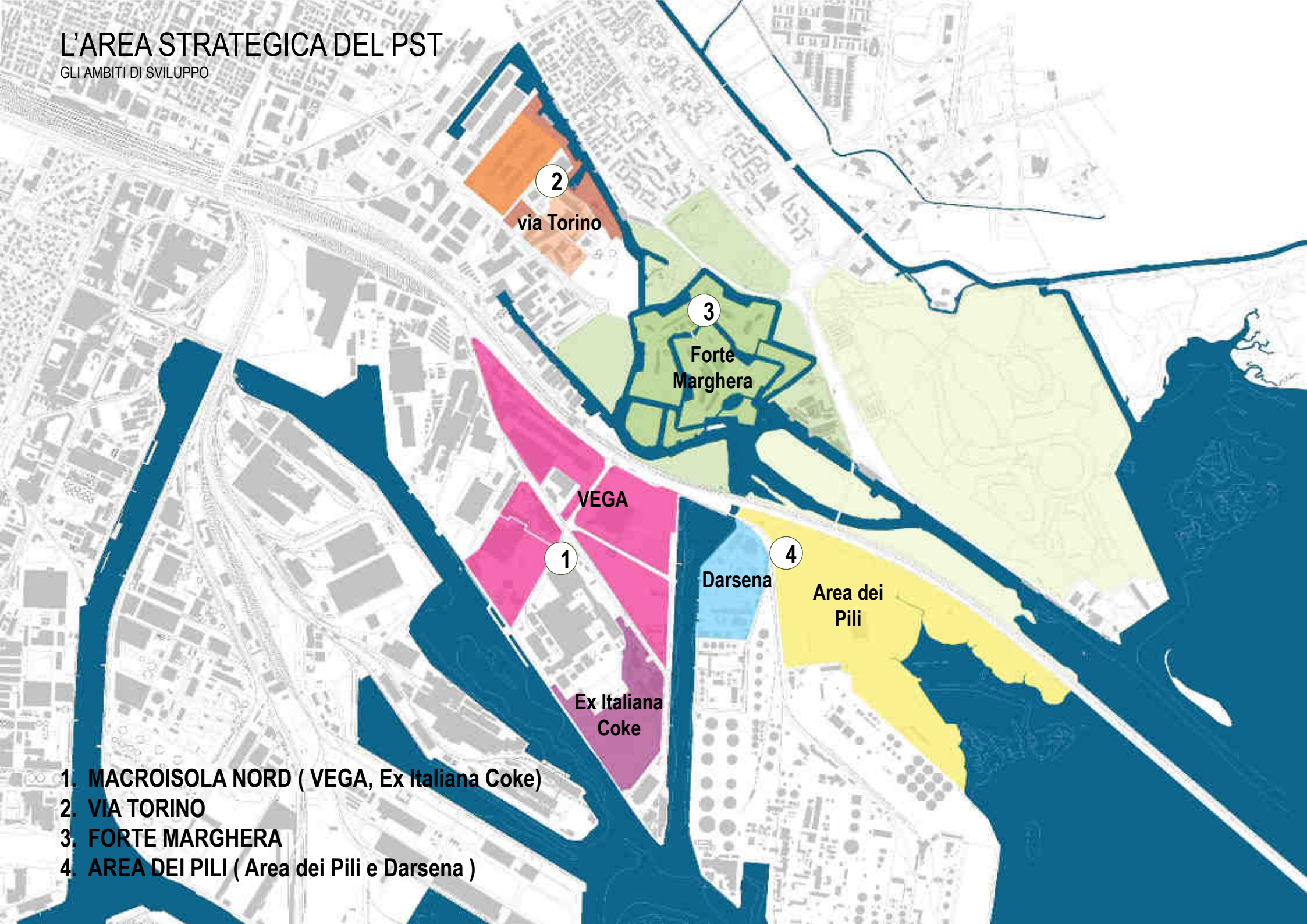
L'AREA STRATEGICA DEL PST

L'APPLICAZIONE DELLA STRATEGIA



L'AREA STRATEGICA DEL PST

GLI AMBITI DI SVILUPPO



2

via Torino

3

Forte
Marghera

VEGA

1

Ex Italiana
Coke

4

Darsena

Area dei
Pili

1. MACROISOLA NORD (VEGA, Ex Italiana Coke)

2. VIA TORINO

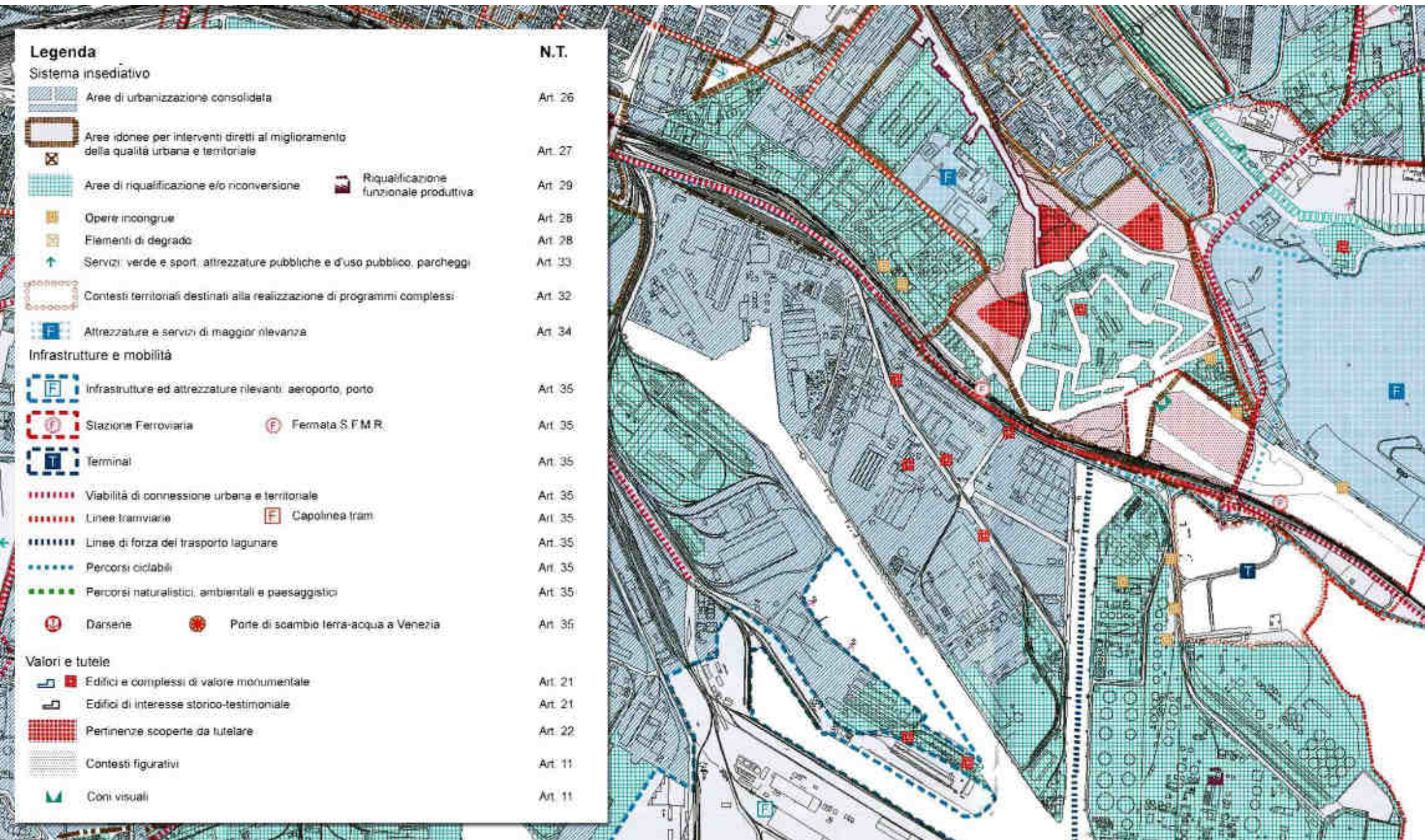
3. FORTE MARGHERA

4. AREA DEI PILI (Area dei Pili e Darsena)

L'AREA STRATEGICA DEL PST

IL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO NEL SUO CONTESTO URBANO

Il PAT mira a mettere a sistema le sedi universitarie in via Torino, l'area del mercato ortofrutticolo e la nuova connessione con il Parco Scientifico Tecnologico, per creare un nucleo di polarità urbana improntato sullo sviluppo del sistema dei servizi e del tempo libero.



L'AREA STRATEGICA DEL PST

IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI

Mestre

Porto Marghera

LEGENDA

CONNESSIONI ESISTENTI

- connessioni pedonali
- linea tramviaria
- linea autobus
- tracciato ferroviario
- piste ciclabili
- itinerari ciclabili Bosco di Mestre
- flussi di navigazione

CONNESSIONI IN PROGETTO

- nuove connessioni pedonali previsti da PdR Forte Marghera
- linea tramviaria in progetto
- ciclabile di collegamento Venezia - Mestre
- approdi - darsene di progetto da PdR Forte Marghera
- nuova linea d'acqua prevista dal Piano di Mambro

L'AREA STRATEGICA DEL PST

I NUOVI POLI INTERCONNESSI

Mestre



MOF



Polo universitario



Porto Marghera



Forte Marghera



Parco S. Giuliano



Vega



Area dei Pili



Ex Italiana Coke

LEGENDA



polarità esistenti e potenziali



polarità esistenti



connessioni e relazioni da potenziare



nuova infrastruttura verde urbana



waterfront da valorizzare

MACROISOLA NORD

// stato di fatto



L'area della Macroisola nord si compone delle cinque realtà di VEGA (1, 2, 2 estensione, 3 e 4) e dell'Ex Italiana Coke. Vega è il cuore pulsante di quest'area, lo spazio con maggiori sinergie con le realtà che si possono insediare o si stanno insediando tra Via Torino e Forte Marghera. VEGA 1 rappresenta anche la porta di accesso per i mezzi di trasporto pubblico su gomma e su ferro. L'accessibilità via acqua dai canali industriali costituisce potenzialmente uno dei punti più interessanti di questa area (specie per gli ambiti di VEGA 2 ed Ex Italiana Coke).

Iter ambientale

Proprietà delle aree

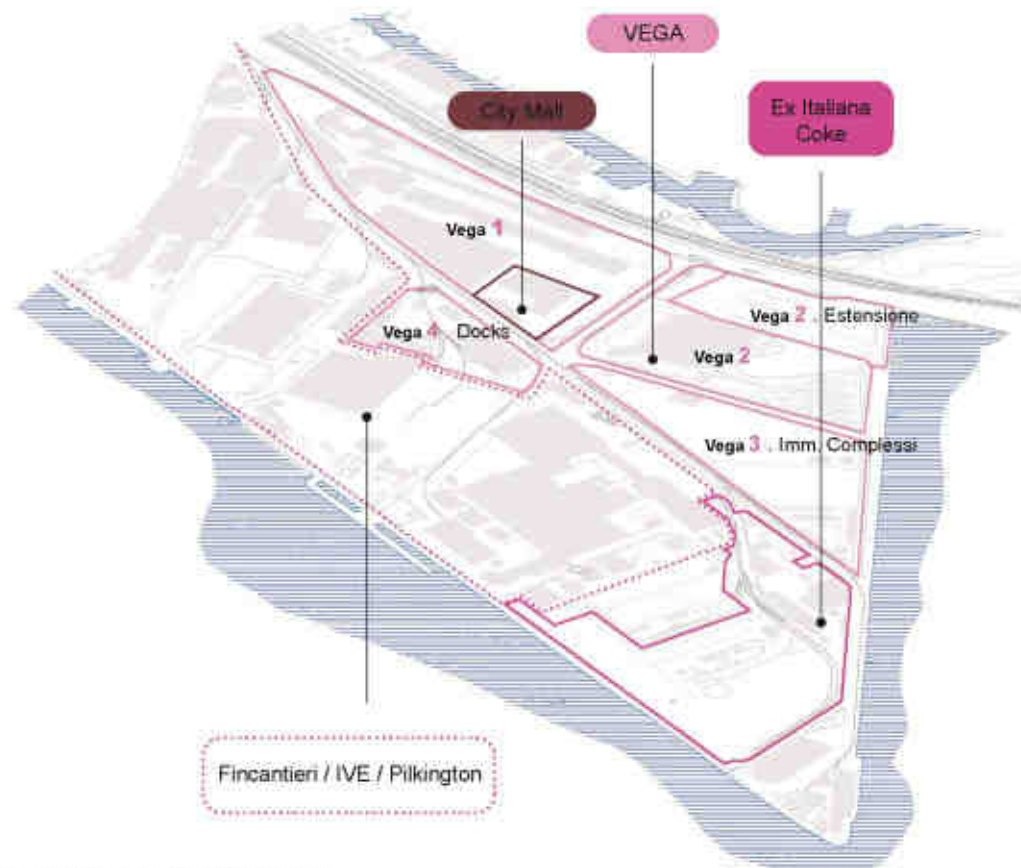


- Piano di bonifica **eseguito**
- Piano di bonifica **approvato**
- Progetto di messa in sicurezza permanente **realizzato**



- Privato
- Pubblico
- ◇ Privato-pubblico

100%



DESTINAZIONE D'USO ATTUALI

Area	Destinazione d'uso da PRG	St (mq)	SLP Es. (mq)	SLP Pr. (mq)	Iter autorizzativo
+ VEGA Vega 1	PST: Direzionale, Terziario Servizi	94.500	70.000	7.890	-
Vega 2	Espositivo, Direzionale, Terziario, Commerciale, Ricettivo	90.650	-	52.000	In costruzione
Vega 2 Estensione	Incubatore, RTA/Albergo, commerciale, terziario	23.500	-	32.500	Piano di R.
Vega 3 Imm. Complessi	Commerciale, Direzionale, laboratori e parcheggi	28.500	-	28.800	Piano di R.
Vega 4		56.700	-	37.323	titolo edilizio
+ City mall	Commerciale	14.300	9.400	-	-
+ Ex Italiana Coke Fincantieri / Pilkington	Zona Industriale Portuale di completamento	101.000	-	145.000	strumento urbanistico
TOTALI		385.650	79.400	303.513	



MACROISOLA NORD

// scenario di trasformazione



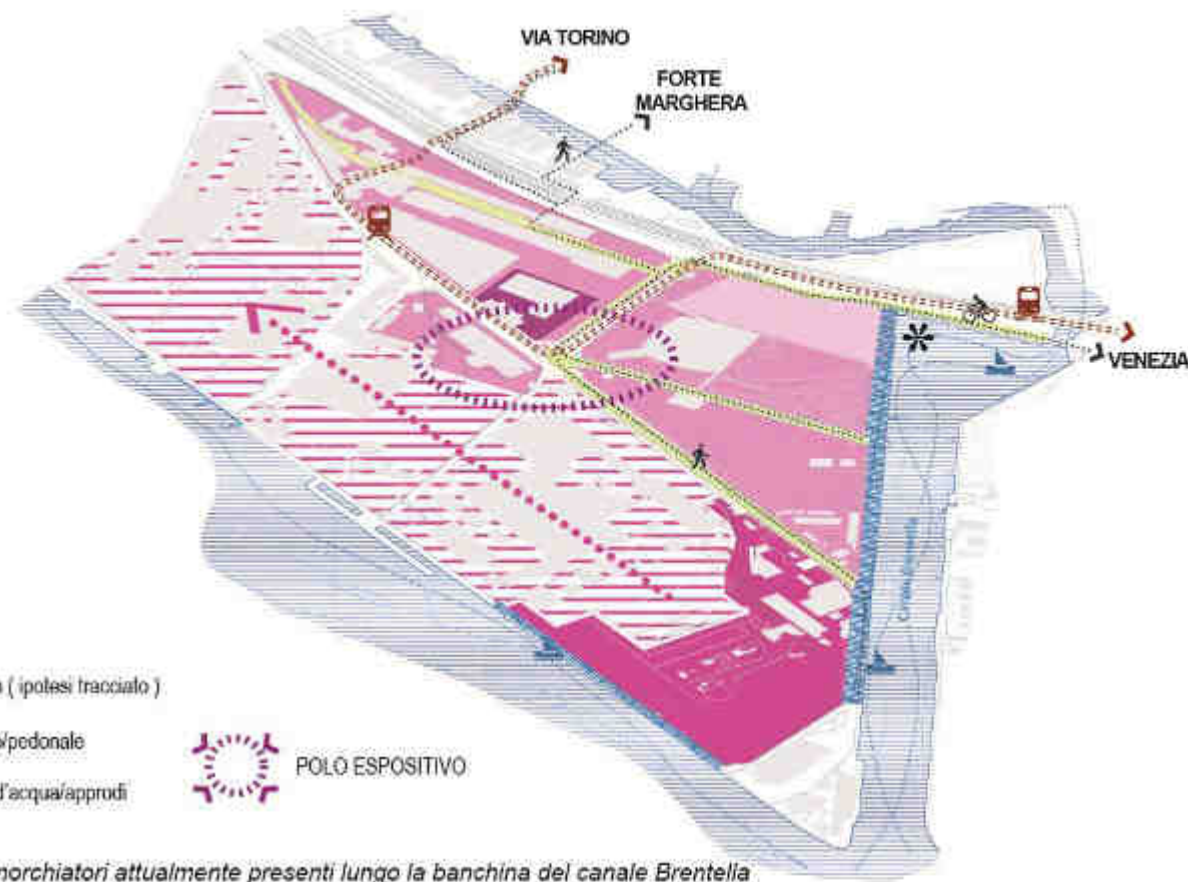
- * CREAZIONE DI UN HUB PLURIMODALE PER VENEZIA
- * POTENZIAMENTO CONNESSIONI / SUPERAMENTO BARRIERE FISICHE
- * RECUPERO EDIFICI INDUSTRIALI IN DISMISSIONE
- * MIX FUNZIONALE PER GARANTIRE VIVIBILITA' 24 H.
- * CREAZIONE DI UNA RETE DI SPAZI PUBBLICI / RIQUALIFICAZIONE ESISTENTI

DESTINAZIONE D'USO PROPOSTA

Area	SLP Intervento (mq)
+ VEGA	
Vega 1	78.000
Vega 2	52.300
Vega 2 - Estensione	32.500
Vega 3 - Imm. Complessi	29.000
Vega 4	37.000
+ City mall	9.400
+ Ex Italiana Coke → Fincantieri / Pilkington	145.000

SLP TOT.

383.000



* Spostamento rimorchiatori attualmente presenti lungo la banchina del canale Brentella

Destinazione d'uso proposta



FORESTERIA
/ RESIDENZA STUDENTI



ESPOSITIVO
/ servizi, retail, leisure

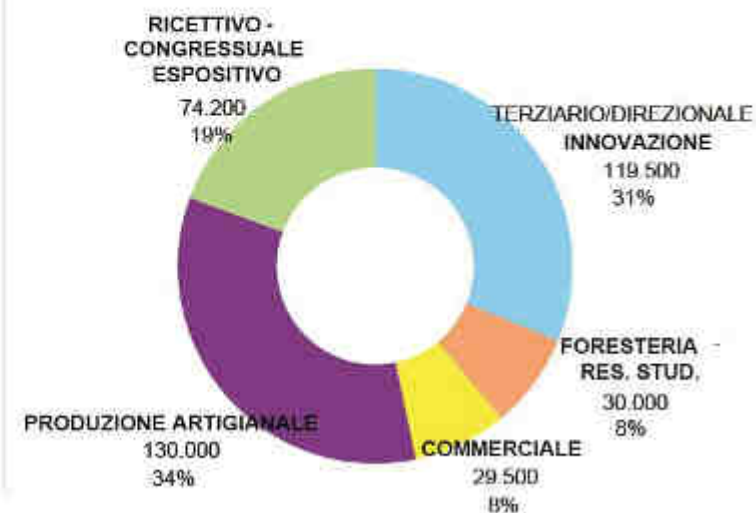


TERZIARIO - INNOVAZIONE
COMMERCIALE
RICETTIVO / CONGRESSUALE



PRODUZIONE ARTIGIANALE
(filiera nautica)

SLP Intervento / destinazione d'uso



UMANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INDUSTRIALI: NUOVE FUNZIONI IN UN PAESAGGIO IN TRASFORMAZIONE

Nordstern park, Gelsenkirchen



Landschaftspark Duisburg-Nord



Jardin des fonderies, Nantes



Zeche Zollverein. Essen



VIA TORINO // stato di fatto



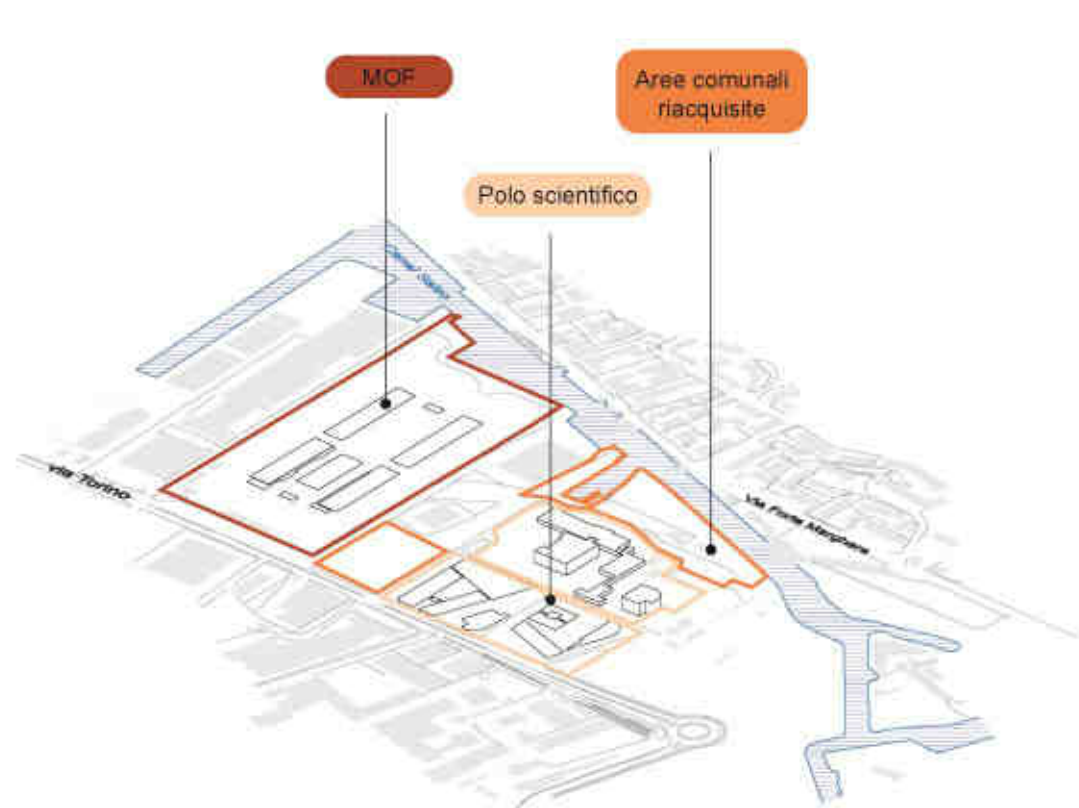
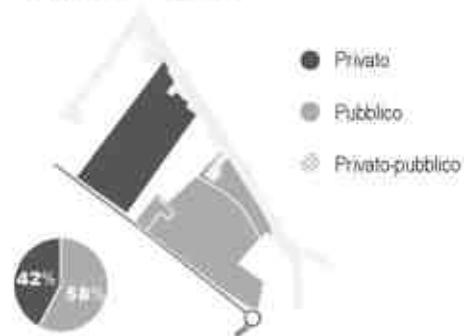
Via Torino è una delle aree della città di Mestre che sta subendo maggiori trasformazioni. Le grandi insule che compongono la Via sono caratterizzate dalla presenza di servizi come sedi postali e bancarie, attrezzature alberghiere e di ristorazione (in particolare lungo Viale Ancona), sedi universitarie (area dell'ex maccello), mercato ortofrutticolo, magazzini, supermercati e depositi. Il Canal Salso e le altre vie d'acqua sono caratterizzate dalla presenza di darsene e piccoli moli che comunque, percorrendo la via, assumono un carattere del tutto marginale. Attraverso il Piano di Recupero per Via Torino le attività universitarie di IUAV e Cà Foscari costituiscono le dominanti funzionali dell'area: la nuova viabilità le pone in diretta relazione ai luoghi principali della città e in stretta connessione all'area del PST di Porto Marghera. L'impianto del progetto è organizzato per grandi "insule compositive" continuando la logica di rappresentatività che oggi già costituisce l'ambito. Oggi il comune intende riacquisire dalle università due aree non ancora sviluppate, cambiarne la destinazione d'uso procedendo alla loro valorizzazione così da rimetterle sul mercato.

Iter ambientale



- Piano di caratterizzazione **eseguito**
- Piano di caratterizzazione **approvato**
- Non necessita di bonifica

Proprietà delle aree



DESTINAZIONE D'USO ATTUALI

Area	Destinazione d'uso da PRG	St (mq)	SLP Es. (mq)	SLP Pr. (mq)	Iter autorizzativo
+ Polo scientifico	Università IUAV Università Cà Foscari	80.000	-	-	in costruzione
+ Aree da valorizzare	aree legate al Polo scientifico	22.700	13.300	13.300	Piano di Recupero
+ MOF	Ingresso - mercato ortofrutticolo	60.000	35.000	35.000	Piano di Recupero
TOTALI		162.700	83.300	83.300	

VIA TORINO

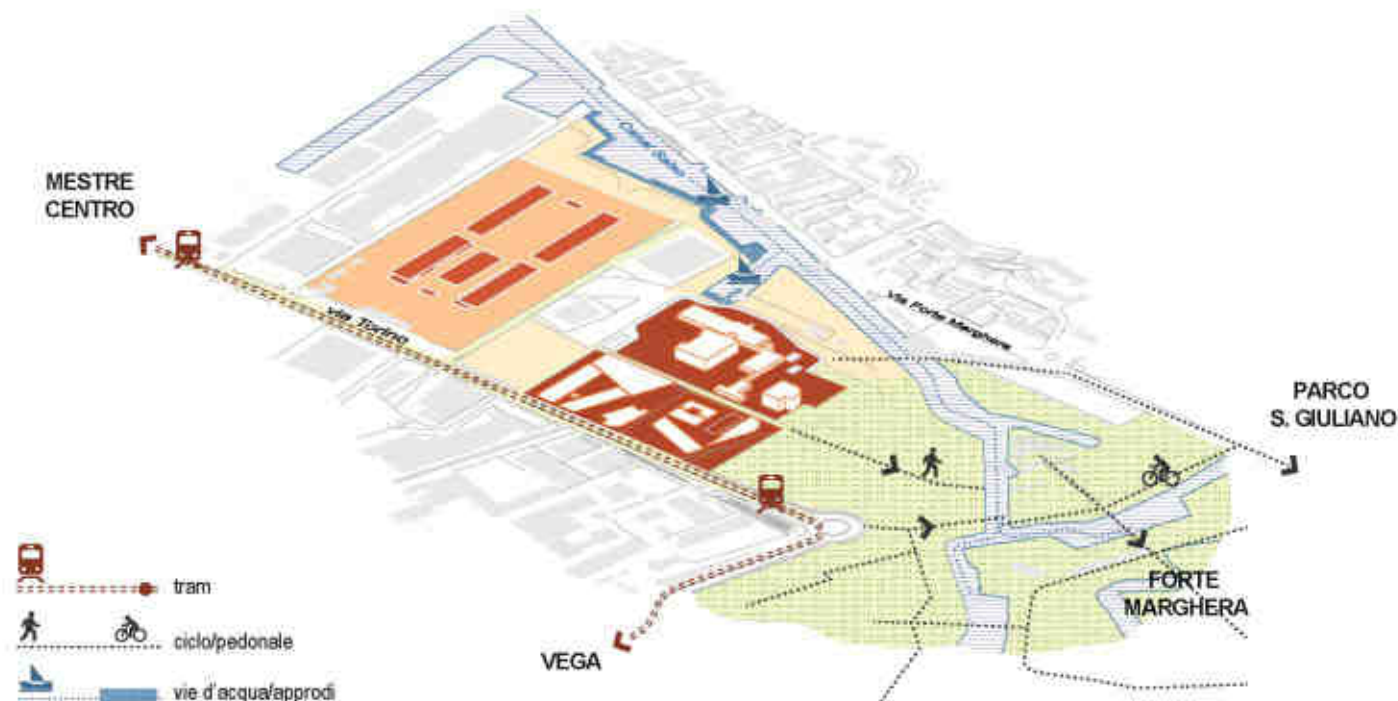
// scenario di trasformazione



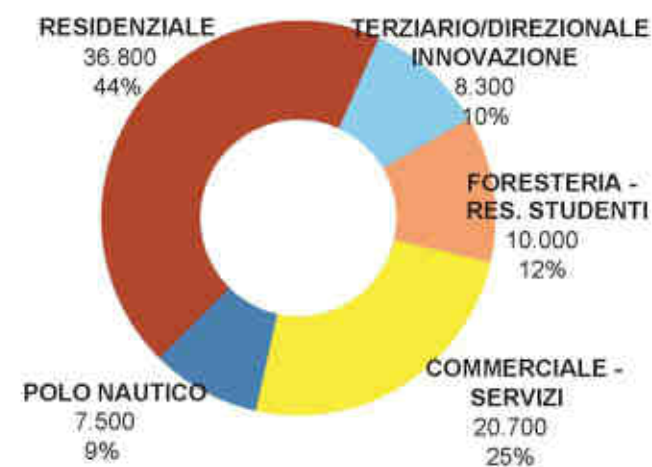
- * VALORIZZAZIONE WATERFRONT & VIA TORINO
- * SERVIZI A SUPPORTO DELL'UNIVERSITÀ
- * INTRATTENIMENTO/SPAZIO PUBBLICO
- * COLLEGAMENTI CON POLARITÀ ESTERNE

DESTINAZIONE D'USO PROPOSTA

Area	SLP Pr. (mq)	Destinazione d'uso proposta
+ Polo scientifico	-	DIREZIONALE / TERZIARIO
+ Aree da valorizzare	13.300	FORESTERIA/ RESIDENZA STUDENTI commerciale , servizi
+ MOF	70.000	RESIDENZIALE PRIVATO
SLP TOT.	83.300	



SLP Intervento / destinazione d'uso



IL VERDE E LO SPAZIO PUBBLICO COME LEGANTE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

Rogers Environmental Studies Magnet School by Mikyoung Kim



Urbanization of the North Campus of Polytechnic University of Catalonia



RMIT University Lawn by Peter Elliot



FORTE MARGHERA // stato di fatto

Forte Marghera oggi costituisce un importante punto di aggregazione sociale a Mestre. Posizionato a ridosso del Parco San Giuliano ed inserito in un contesto di notevole pregio e interesse dal punto di vista paesaggistico, l'ambito del forte è di fatto parco urbano. La presenza di edifici storici di particolare interesse architettonico aggiunge ulteriore valore a quest'area che nella possibile ricucitura della macroisola Nord di Porto Marghera con Via Torino assume già un ruolo centrale. Proprio per queste ragioni il Piano di Recupero dell'area vincola a parco le isole prospicienti la laguna e al Parco San Giuliano e inserisce la funzione "centri di ricerca" nelle zone limitrofe a Via Torino, testimoniando la volontà di indagare le possibilità di sinergia con i luoghi della ricerca più istituzionalizzati (PST e Università).

Iter ambientale



■ Piano di caratterizzazione
eseguito

Proprietà delle aree

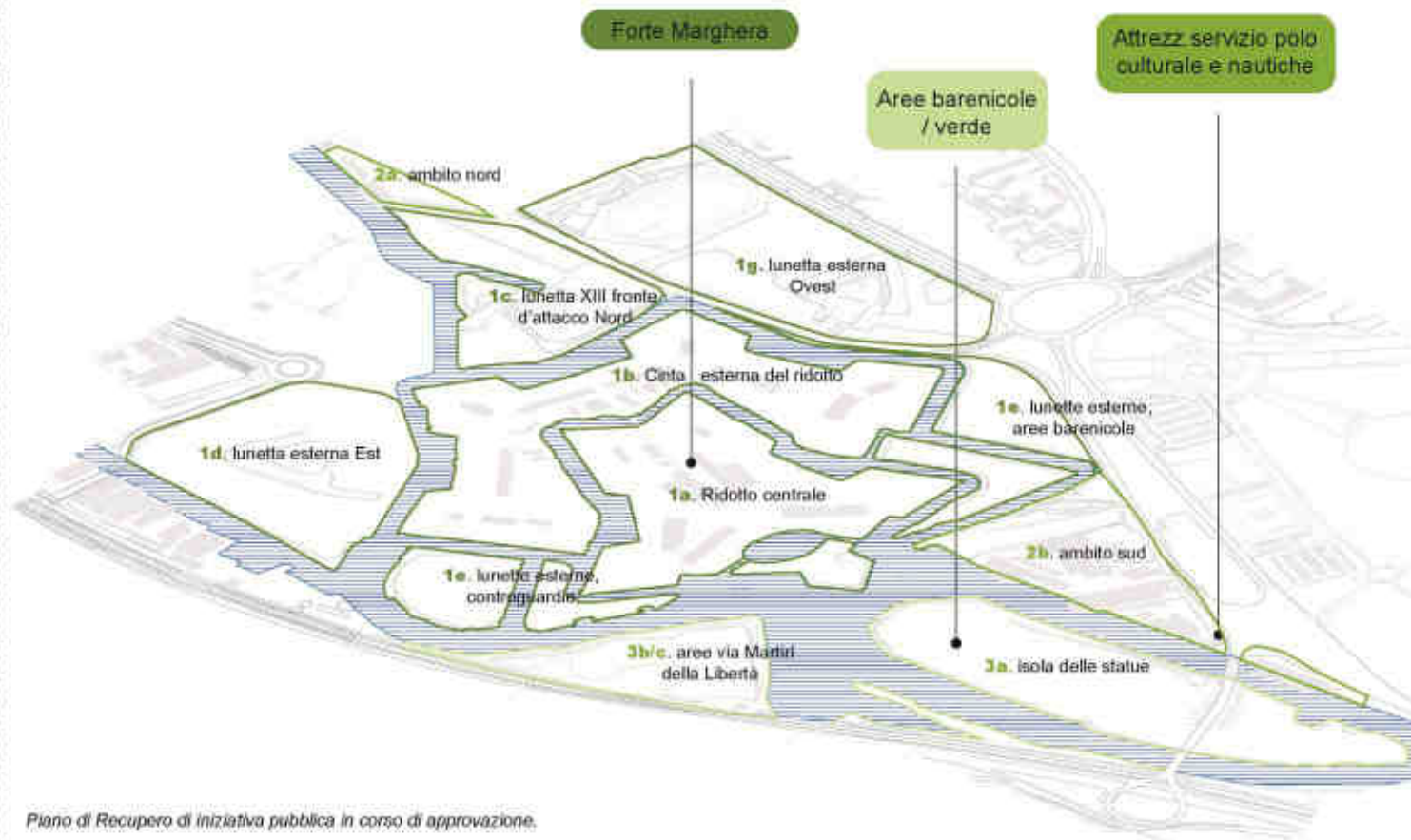


● Privato

● Pubblico

● Privato-pubbliche

100%



Piano di Recupero di iniziativa pubblica in corso di approvazione.

DESTINAZIONE D'USO ATTUALI

Area		Destinazione d'uso da PRG	St (mq)	SLP Es. (mq)	SLP Pr. (mq)	Iter autorizzativo
+ Forte Marghera	1a. Ridotto centrale		68.533	8.398		Piano di Recupero di iniziativa pubblica
	1b. Cinta esterna del ridotto		91.051	9.173		
	1c. lunetta XIII fronte d'attacco Nord	Verde urbano attrezzato	43.548	2.500		
	1d/g/e. lunette esterne, controguardie, aree barenicole		174.010			
+ Attrezz.servizio polo culturale e nautiche	2a. ambito nord	Verde urbano attrezzato	9.910	1.982	8919	Piano di Recupero di iniziativa pubblica
	2b. ambito sud		34.865	6.973		
+ Aree barenicole / verde	3a. isola delle statue					Piano di Recupero di iniziativa pubblica
	3b/c. aree via Martiri della Libertà	Verde urbano attrezzato	195.531			
TOTALI			385.090	21.000	8919	

FORTE MARGHERA

// scenario di trasformazione



- * POTENZIAMENTO CONNESSIONI DELL'AREA CON POLARITA' ESTERNE / SUPERAMENTO BARRIERE FISICHE (ACQUA E INFRASTRUTTURA)
- * RECUPERO STRUTTURE ESISTENTI
- * MIX FUNZIONALE PER ATTRARRE INVESTIMENTI CHE PROMUOVANO IL PDR



DESTINAZIONE D'USO PROPOSTA

Area

+ Forte Marghera

- 1a. Ridotto centrale
- 1b. Cinta esterna del ridotto
- 1c. Ilunetta XIII fronte d'attacco Nord
- 1d/g/e. lunette esterne, controguardie, aree barenicole

+ Attrezz.servizio polo culturale e nautiche

- 2a. ambito nord
- 2b. ambito sud

+ Aree barenicole / verde

- 3a. isola delle statue
- 3b/c. aree via Martiri della Libertà

SLP Pr.
(mq)

21.000

9.000

SLP TOT.

30.000

Destinazione
d'uso proposta



**PROMOZIONE CULTURALE/
PRODUZIONE**
spazi espositivi, laboratori artigianali

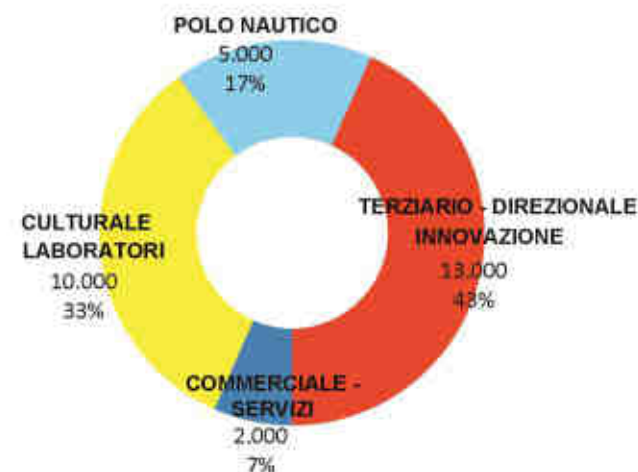


SERVIZI ALLE PERSONE
commerciale, terziario
palestre



TEMPO LIBERO / VERDE

SLP Intervento / destinazione d'uso



RECUPERO DELL'ESISTENTE E MIX FUNZIONALE: IL RILANCIO DI UN OASI STORICO- NATURALISTICA

Nuova sede del CNR e dell'Istituto di Scienze Marine, Studio Cecchetto & Associati, Arsenale Venezia



H.farm, Zanon Associati , Treviso



PILI E DARSENA

// stato di fatto

L'area dei Pili e l'area della Darsena del canale Brentella sono parte delle aree interessate dal progetto di ampliamento del Parco San Giuliano, opera promossa dall'amministrazione seguendo il masterplan redatto sulla base del progetto dell'architetto A. Di Mambro, il quale include inoltre le aree di Forte Marghera e delle aree adiacenti al Canale Brentella.

L'area cosiddetta della Darsena si trova lungo il canale Brentella, a ridosso della statale e in corrispondenza del nodo di interscambio

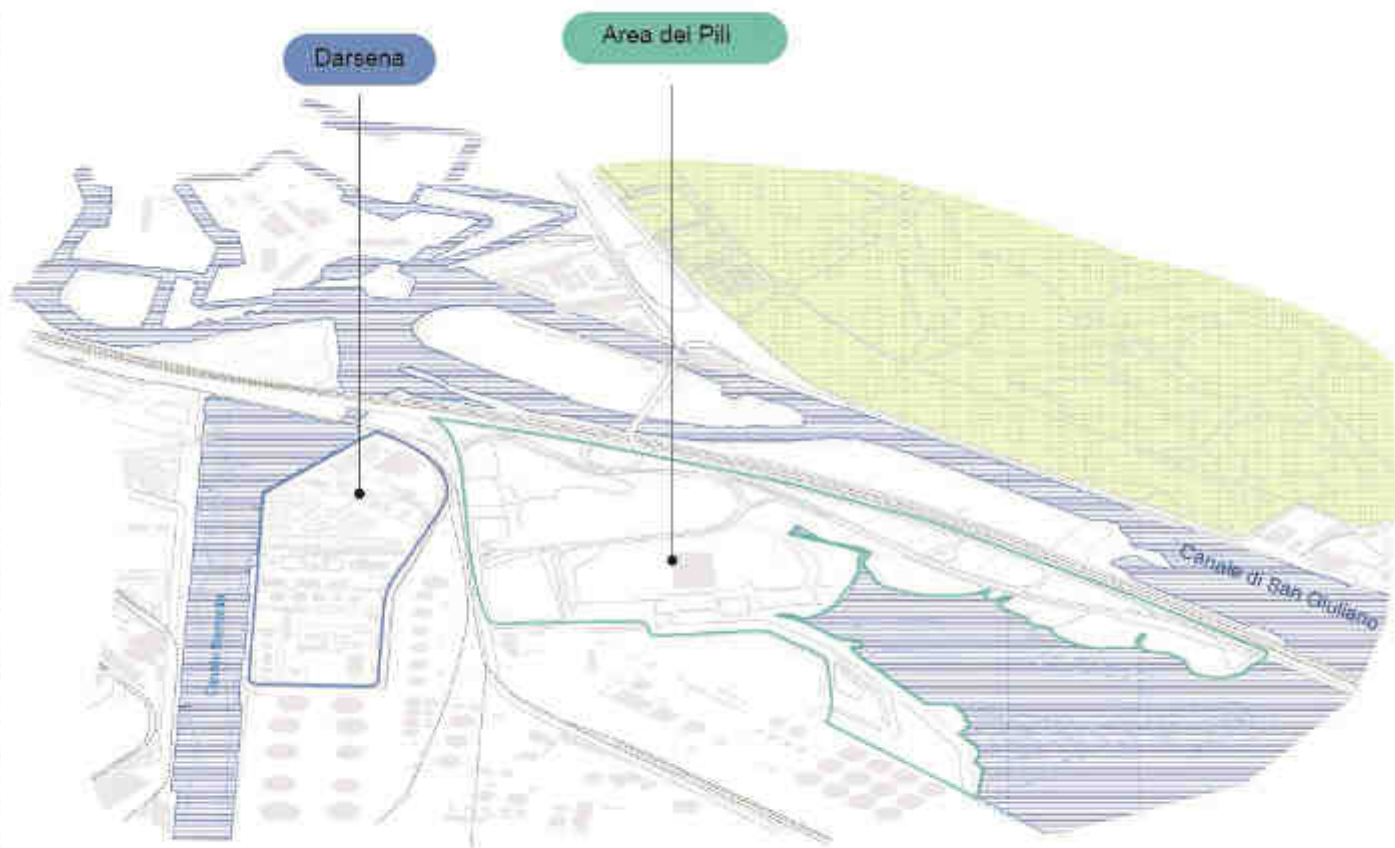
dell'area dei Pili. Lo sviluppo di quest'area a Darsena con possibilità di attracco a rimessaggio barche, oltre che la presenza di una fermata del vaporetto è anch'essa parte delle previsioni del piano di Di Mambro. Altra problematica relativa all'area dei Pili è data dalla sua vocazione industriale passata: secondo quanto appreso dal Comune di Venezia il suolo risulta infatti ancora pesantemente inquinato, nonostante un piano di caratterizzazione sia già stato eseguito.

Stato delle bonifiche

- Piano di caratterizzazione eseguito
- Indagini ambientali effettuate
- Progetto di bonifica presentato
- Progetto di bonifica approvato

Proprietà delle aree

- Privato
- Pubblico
- ◇ Privato-pubblico



DESTINAZIONE D'USO ATTUALI

Area	Destinazione d'uso da PRG	St (mq)	SLP Es. (mq)	SLP Progetto (mq)	Iter autorizzativo
+ Pili	Servizi	393.000	-	-	Strumento urbanistico + Piano guida del Parco urbano di San Giuliano (ambiti da assoggettare a Piani di Recupero di iniziativa Pubblica)
+ Darsena	Attività industriali - Direzionali e petrolifere	89.500	-	18.500	
TOTALI		482.500	-	18.500	

PILI E DARSENA

// scenario di trasformazione



- * PROMOZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL CANALE BRENTELLA
- * POTENZIAMENTO INTERMODALITA' DEL NODO DI INTERSCAMBIO
- * SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE DI PHYTOREMEDIATION PER LA BONIFICA DEL SUOLO PROFONDAMENTE INQUINATO

DESTINAZIONE D'USO PROPOSTA

Area

SLP
Intervento
(mq)

+ Pili

+ Darsena

18.500

SLPTOT.

18.500

Destinazione d'uso proposta



**PLACEMAKING
/ TEMPORARY USE**
RETAIL, EVENTI, SPETTACOLI



RIMESSAGGIO BARCHE
uffici, commerciale, RTA



NODO INTERMODALE

SLP Intervento /
destinazione d'uso

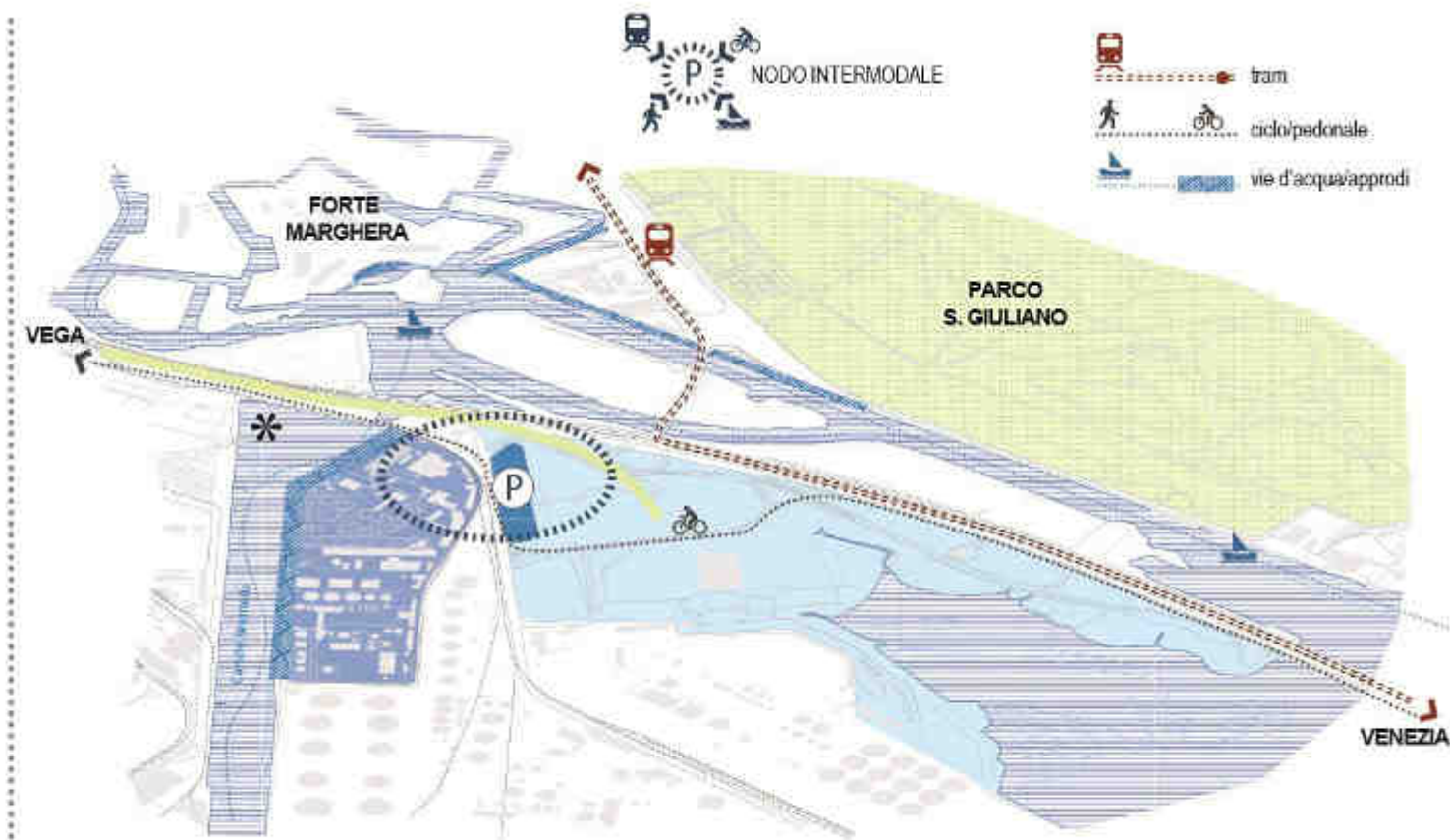


Superfici aree aperte

DARSENA
18%

NODO
INTERSCAMBIO
41%

AREA DEI PILI
41%



* Spostamento rimorchiatori attualmente presenti lungo la banchina del canale Brentella

SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE DI PHYTOREMEDIATION: LE POTENZIALITA' DELL'AREA DEI PILI

Bosco di Campalto, LAND



Parco Adda Mallero a Sondrio, LAND



QUADRI DI SINTESI

SINTESI SCENARIO

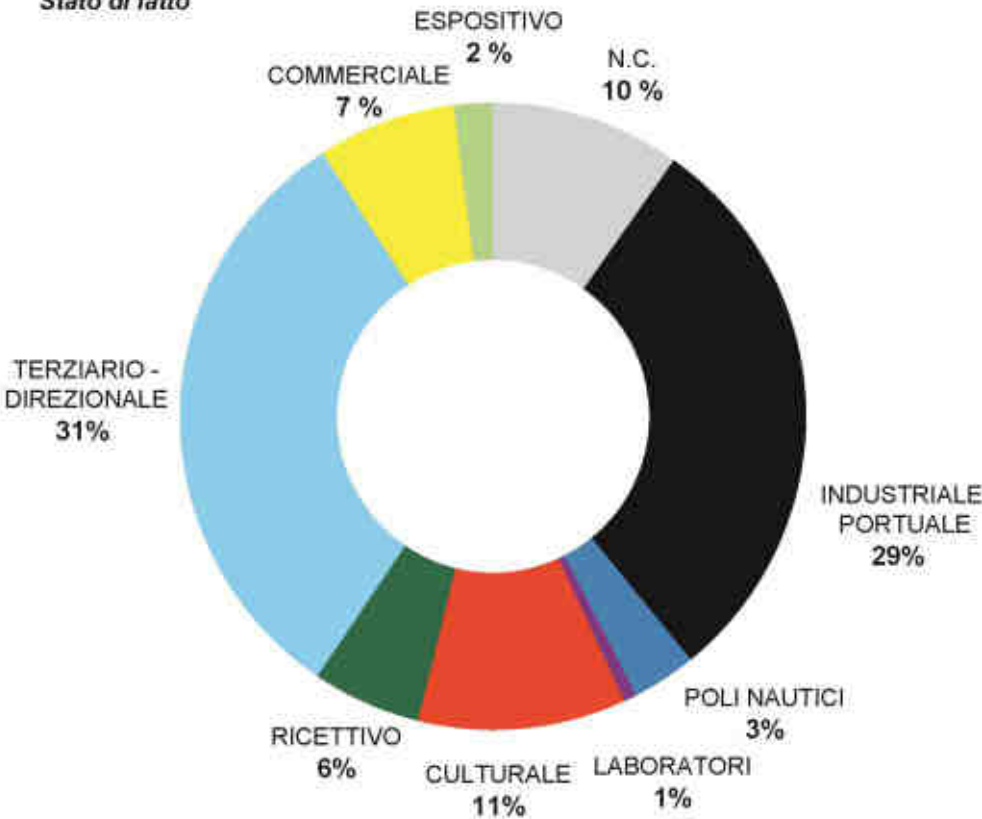
Area		S.T.	SLP Intervento	Privato	Pubblico	DESTINAZIONI D'USO PROPOSTE	RISCHIO AMBIENTALE	RISCHIO AUTORIZZATIVO	RISCHIO COMPLESSIVO
+ Via torino	Polo scientifico	80.000	-	-	-	TERZIARIO	nessuno	-	-
	Aree da valorizzare	22.700	13.300	-	13.300	RESIDENZIALE	alto ●●●	medio ●●●	
	MOF	60.000	70.000	70.000	-	COMMERCIALE	medio ●●●	medio ●●●	
		182.700	83.300	70.000	13.300	FORESTERIA - RESIDENZA STUD.			
+ Forte Marghera	Forte Marghera	377.000	21.000	-	21.000	CULTURALE LABORATORI	medio ●●●	basso ●●●	
	Attrezz.servizio polo culturale e nautiche	44.500	9.000	-	9.000	TERZIARIO - SERVIZI	medio ●●●	basso ●●●	
	Aree barenicole / verde	195.000	-	-	-	TEMPO LIBERO / VERDE	medio ●●●	-	-
		616.500	30.000	-	30.000				
+ Macroisola nord	VEGA Vega 1	94.500	78.000	43.700	34.300	FORESTERIA - RESIDENZA STUD.	basso ●●●	basso ●●●	
	Vega 2	90.850	52.300	52.300	-		basso ●●●	basso ●●●	
	Vega 2 Estensione	23.500	32.500	-	32.500	TERZIARIO - COMMERCIALE RICETTIVO - CONGRESSUALE ESPOSITIVO	basso ●●●	basso ●●●	
	Vega 3 Imm. Complessi	28.500	29.000	29.000	-		medio ●●●	basso ●●●	
	Vega 4	56.700	37.000	37.000	-		basso ●●●	basso ●●●	
	City mall	14.300	9.400	9.400	-		basso ●●●	basso ●●●	
	Ex Italiana Coke Fincantieri / Pilkington	101.000	145.000	145.000	-	PRODUZIONE ARTIGIANALE	medio ●●●	medio/alto ●●●	
		385.000	383.200	316.400	66.800				
+ Area dei Pili	Pili	393.000	-	-	-	TEMPO LIBERO / VERDE	alto ●●●	alto ●●●	
	Darsena	89.500	18.500	18.500	-	POLO NAUTICO	alto ●●●	alto ●●●	
		482.500	18.500	18.500	-				
TOTALI		1.646.700	515.000	404.800	110.100				

N.B Il rischio ambientale e quello autorizzativo sono stati determinati sulla base dello stato dei procedimenti amministrativi urbanistici ed ambientali

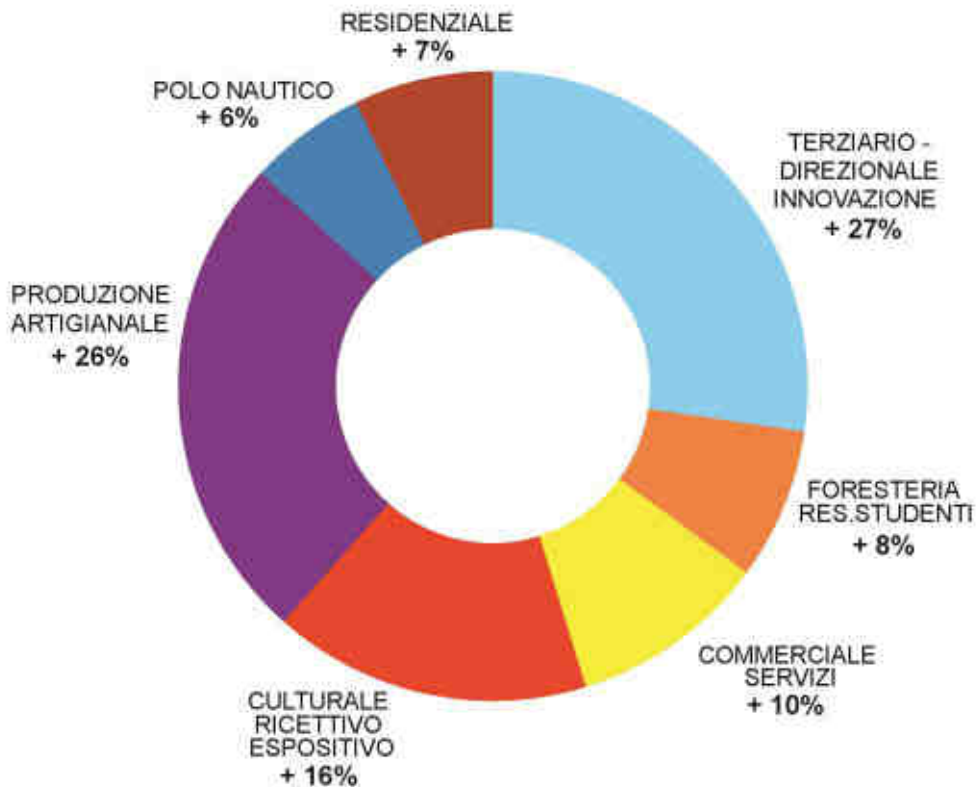
QUADRI DI SINTESI

DESTINAZIONI D'USO: VERSO LA MIXITE FUNZIONALE

Stato di fatto



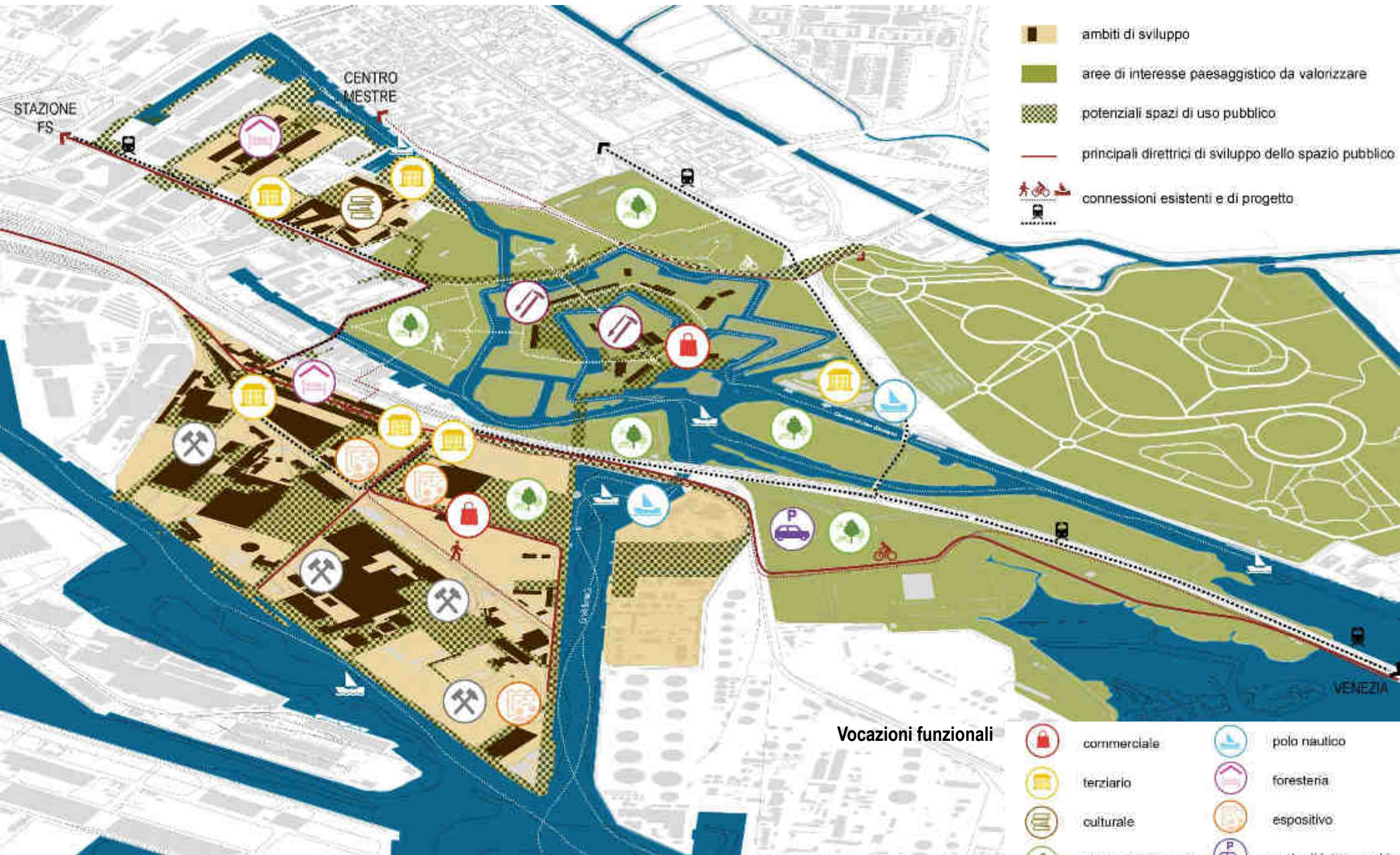
Scenario di trasformazione delle nuove aree di sviluppo



DESTINAZIONE D'USO		(TOT. mq SLP)		
	CULTURALE - RICETTIVO - CONGRESSUALE ESPOSITIVO	84.200	 COMMERCIALE - SERVIZI	52.200
	POLO NAUTICO	31.000	 TERZIARIO	140.800
	RESIDENZIALE	36.800	 PRODUZIONE ARTIGIANALE	130.000
	FORESTERIA - RESIDENZA STUDENTI	40.000		

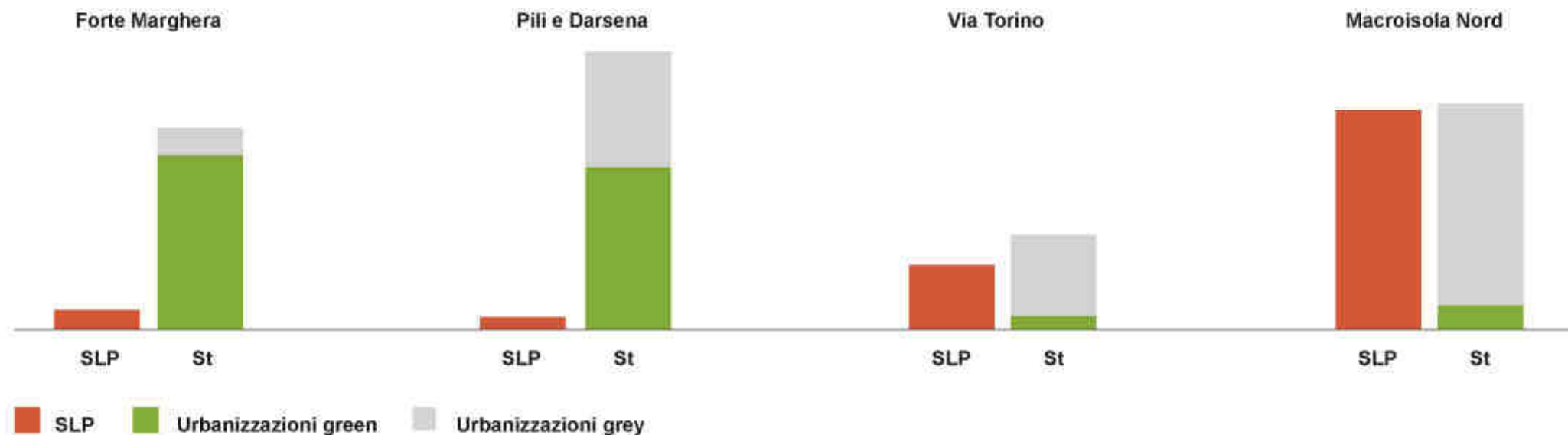
I dati indicati si riferiscono esclusivamente alle destinazioni d'uso relative all'SLP di intervento (SLP di progetto + SLP recupero edifici esistenti)

VISIONE DI INSIEME



QUADRI DI SINTESI

RAPPORTO SLP INTERVENTO / URBANIZZAZIONI

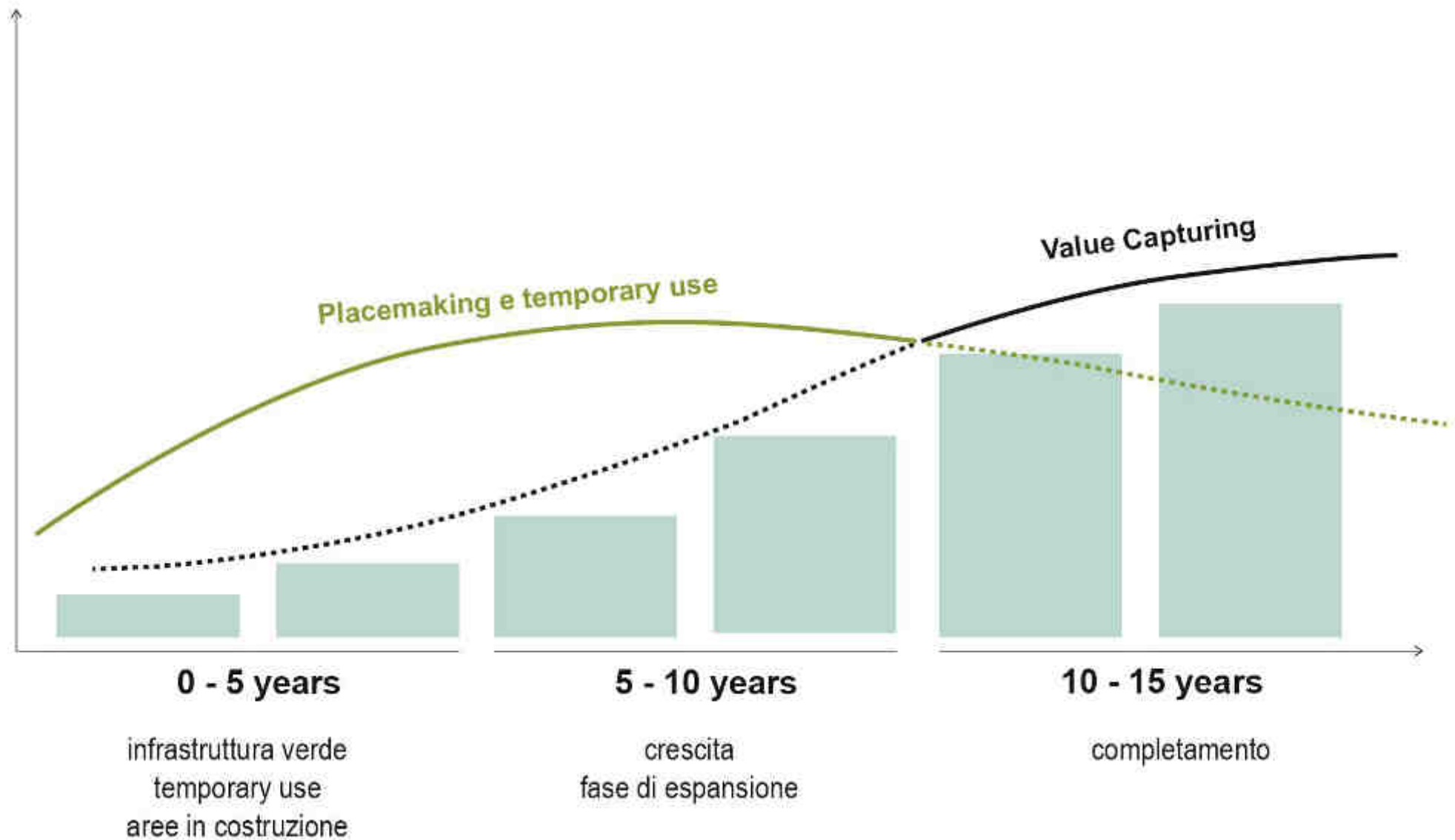


I grafici mettono in evidenza il rapporto tra SLP di Intervento e aree di urbanizzazione per ciascun ambito analizzato.

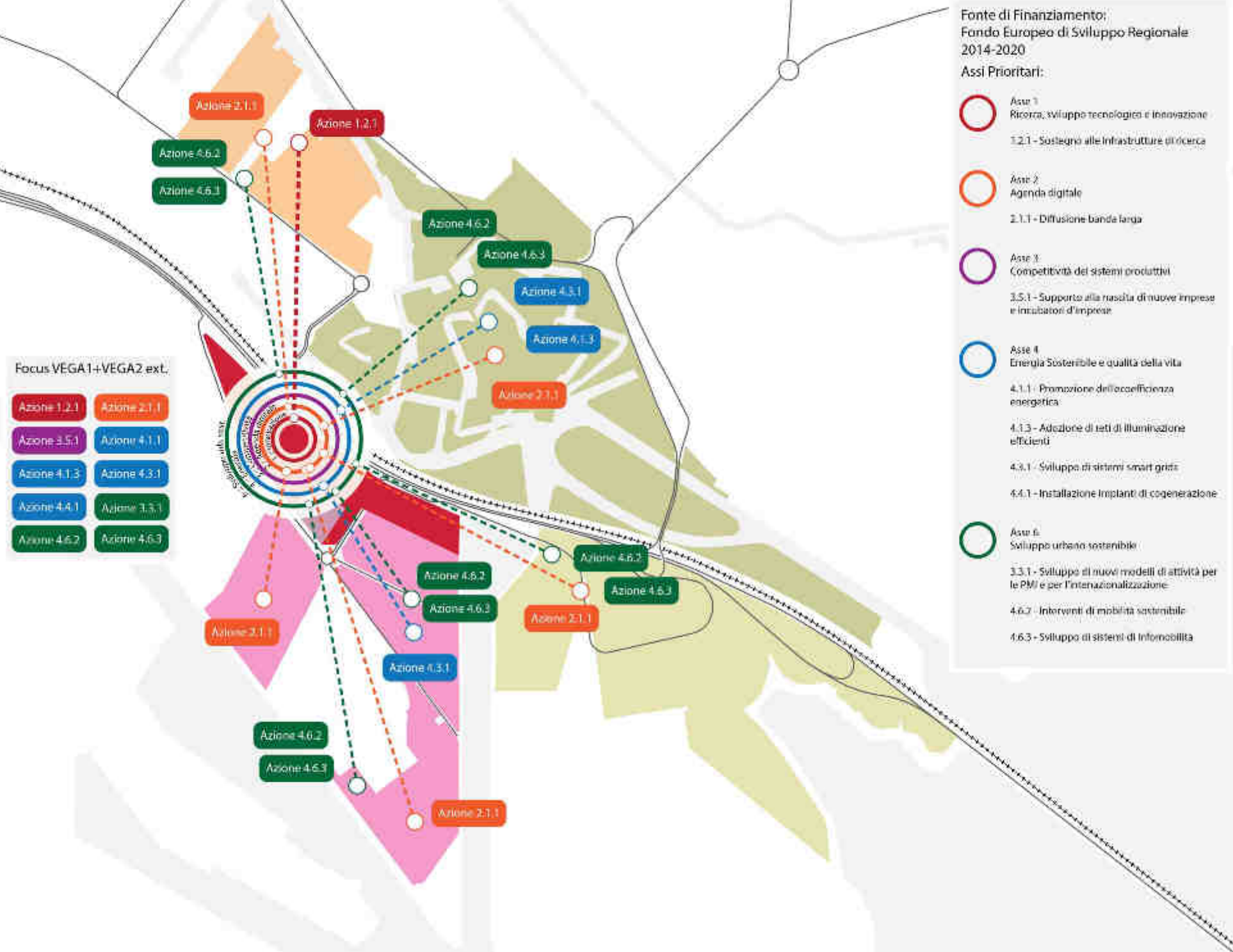
E' evidente lo squilibrio degli ambiti della Macroisola Nord e di via Torino dove sono previsti grandi quantità edificabili a fronte di ridotti spazi a verde a scapito della qualità urbana complessiva. Allo stesso tempo l'ambito di Forte Marghera e dei Pili presentano ridotte possibilità di sviluppo, che rendono difficilmente realizzabili le opere urbanizzazione necessarie alla loro riqualificazione.

Una politica di redistribuzione dei pesi e di perequazione urbanistica tra le varie aree di indagine consentirebbe di affrontare il tema della trasformazione di questo ambito strategico secondo una logica d'insieme, puntando al **RIEQUILIBRIO DELLE POTENZIALITA' EDIFICATORIE** tra i vari ambiti.

FASI DI SVILUPPO DEL PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA



PANORAMICA FONTI DI FINANZIAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE



PARTE 3

IL PRIMO STEP APPLICATIVO SULLE AREE VEGA

Il progetto consiste nella **rigenerazione degli spazi pubblici di VEGA** e nella individuazione di nuovi spazi espositivi all'interno di VEGA in vista dell'evento EXPO 2015.

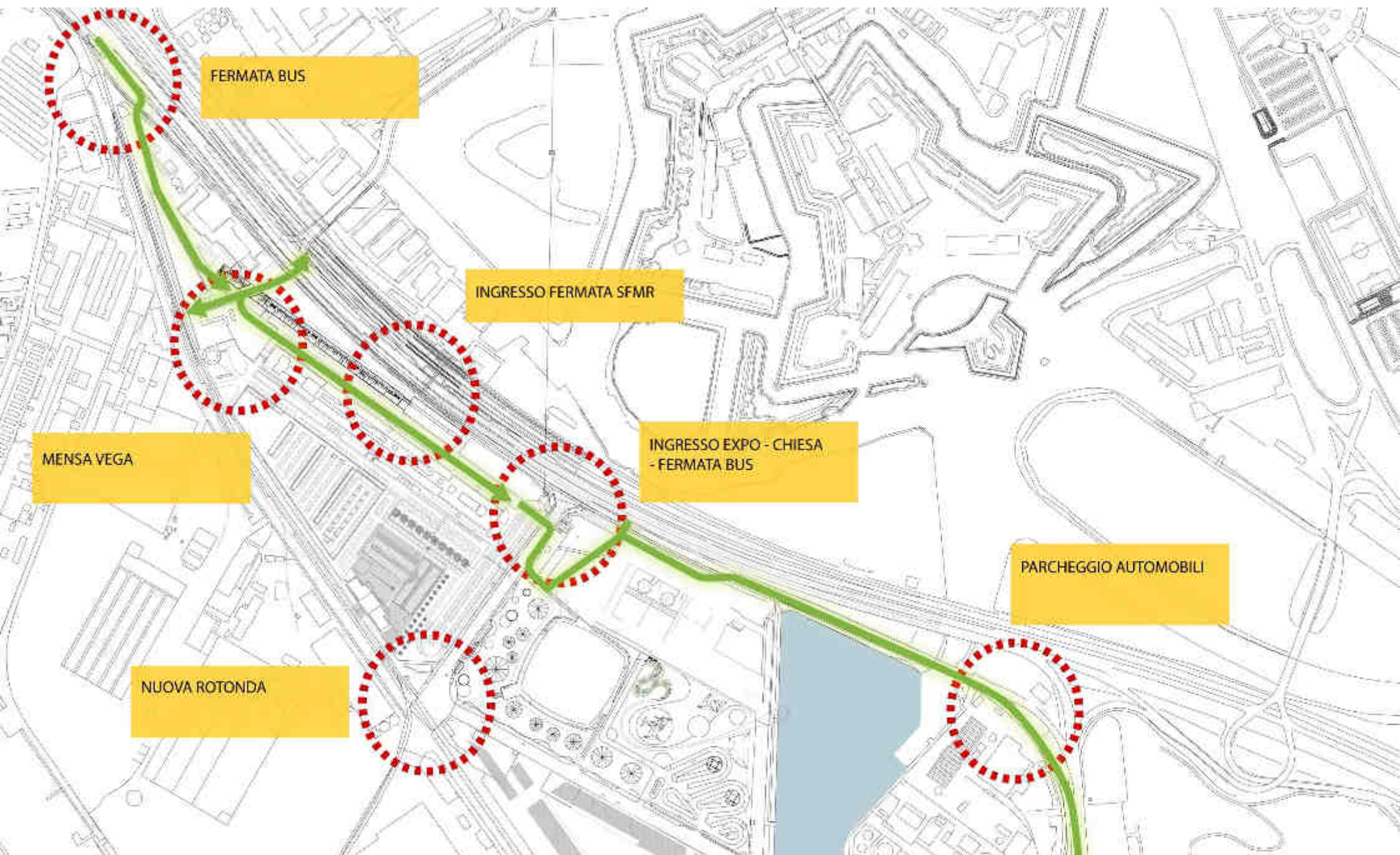
Il progetto si articola mettendo a sistema spazi interni ed esterni, trattando gli edifici di VEGA come veri e propri padiglioni espositivi. La proposta muove dalla volontà di connettere e rigenerare prima di tutto gli spazi della terrazza della mensa, del punto di accesso alla fermata SFMR e dell'ingresso da Via Pacinotti in corrispondenza della Chiesa. In questo modo i visitatori di EXPO Venice potranno raggiungere le aree principali dell'expo dalla fermata SFMR passando attraverso un ulteriore spazio espositivo a disposizione di VEGA. È così che Via delle Industrie acquisirà la connotazione di padiglione espositivo temporaneo all'aperto.

La riqualificazione degli spazi pubblici è in parte temporanea ed in parte permanente. Il progetto mira a rendere permanenti alcuni nodi di trasformazione quali quello della terrazza della mensa, del punto di connessione con la fermata SFMR e del punto di accesso da Via Pacinotti in corrispondenza della chiesetta. Oltre agli elementi fisici che rimarranno con ogni probabilità in opera, il progetto mira a modificare l'immaginario collettivo di VEGA all'interno della città di Venezia-Mestre. **La riqualificazione degli spazi è infatti occasione di comunicazione del lavoro e della realtà del PST anche ai non addetti ai lavori che si troveranno a visitarlo in concomitanza con EXPO Venice 2015.**

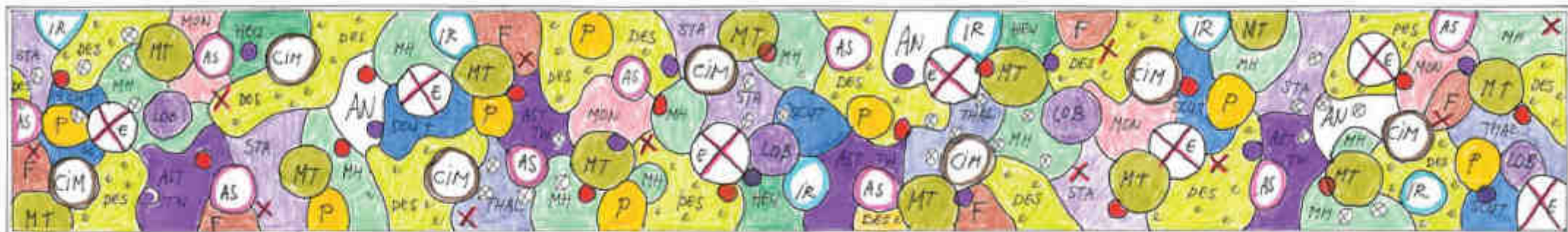
Il progetto si articola in quattro diversi layer, tecnologicamente e figurativamente autonomi, che contribuiscono a riconfigurare gli spazi pubblici del PST. Il primo layer progettuale riguarda l'inserimento di episodi verdi: aree a prato, alberi arbusti ed erbacee che vanno ad arricchire di biodiversità questo spazio urbano “sottraendo” superfici minerali.. Questo layer proseguirà interessando l'area VEGA 2 estensione costituendo così il primo affaccio verso Via della Libertà. Il secondo layer, attraverso l'utilizzo di vernici colorate, ridefinisce lo spazio dei marciapiedi e della passeggiata. Il terzo layer riguarda alcuni elementi di environmental graphic design per l'orientamento all'interno di VEGA PARK che si configurano come permanenti e che guidano il visitatore all'interno del parco. Il quarto layer individua una serie di piccole “folies” che mettono in connessione a quote diverse gli spazi interni di VEGA con le aree esterne prospicienti. Si tratta di elementi leggeri di modeste dimensioni in struttura metallica e finiture in legno che avranno la funzione di padiglioni espositivi a promozione degli sponsor che contribuiranno allo sviluppo del progetto e che illustreranno all'esterno le attività di VEGA accompagnando il visitatore all'interno degli edifici. La riduzione della sezione stradale consente comunque la continuità del traffico veicolare in uscita dai parcheggi, riducendone però il flusso e aumentando gli spazi a disposizione di forme di mobilità lenta – pedonale o ciclabile.

Il progetto estende la macchina espositiva all'interno degli spazi di VEGA mettendoli in connessione con gli spazi di EXPO Venice attraverso questa nuova infrastruttura verde, primo prototipo di una strategia di rigenerazione degli spazi pubblici.

AMBITO DI STUDIO



CONCEPT/SCHIZZI DI STUDIO



MON MONARDA 'JACOB'S CUNE' OR
MONARDA 'TALVO'

HEU HEUCHERA VILLOSA

RANDOM DISTRIBUTION OF:
DIGITUS FERRUGINEA AND
HYLOMELON JAPONICA

● GERANIUM 'PATRICIA'

● PABONIA HYBRID (SINGLE FLOWER)

X RODGERSSIA PINNATA 'SUPERBA'

⊗ EUPHORBIA GKIF 'FIRESCOWI'

⊗ SELINUM OR ANGELICA

SCUT SCUTELLARIA
INCANA

E EUPATORIUM MAC-
'RIESENSCHIRM'

MT MOUINIA LITORALIS
'TRANSPARENT'

CIM CIMICIFUGA (ACTAEA)
RAMOSA 'JAMES COMPTON'

P PERSICARIA AMPLEXICAULIS
'ORANGE FIELD'

LOB LOBELIA VERRAHIENSIS

IR IRIS SIBIRICA
'PERRY'S BLUE'

F DRYOPTERIS ERYTHROSORA
POLYSTICHUM SETHFERUM

AN ANEMONE HONORINE
'JOBERT'

STA STACHYS OFFICINALIS
'HIMMEL' + 'ROSEA'

AST ASTER 'TWILIGHT'

AS ASTRANTIA 'CLARET'

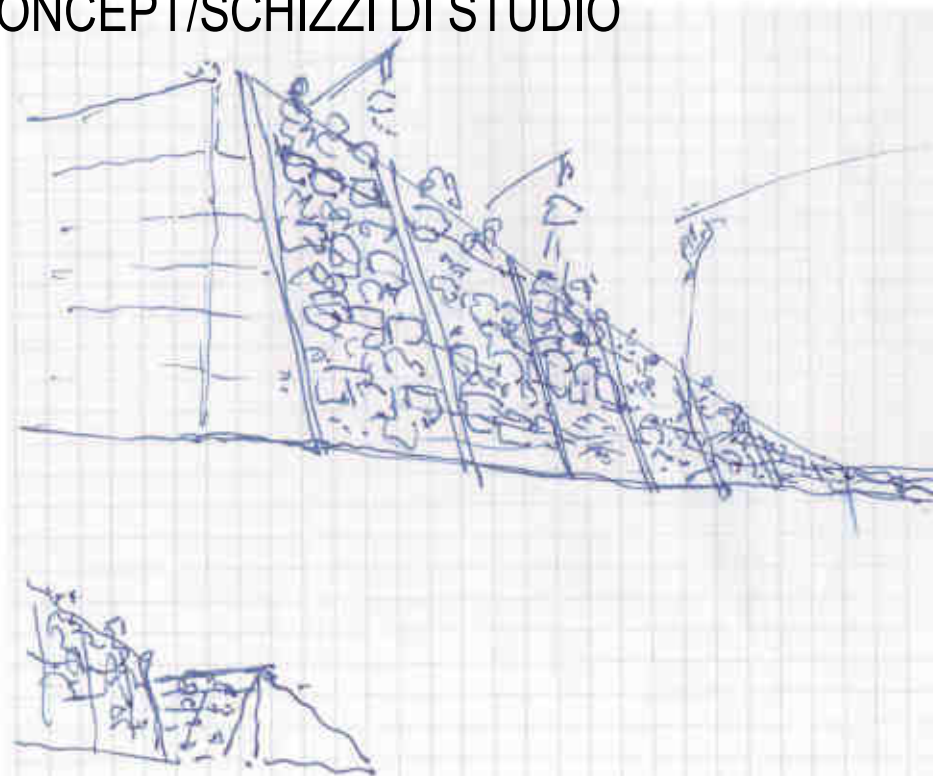
THA THALICTRUM
DIPTEROCARPUM

DES DESCHAMPSIA
'GOLDSCHLEIER'

M+ MOUINIA CAERULEA
'MOORHEX'



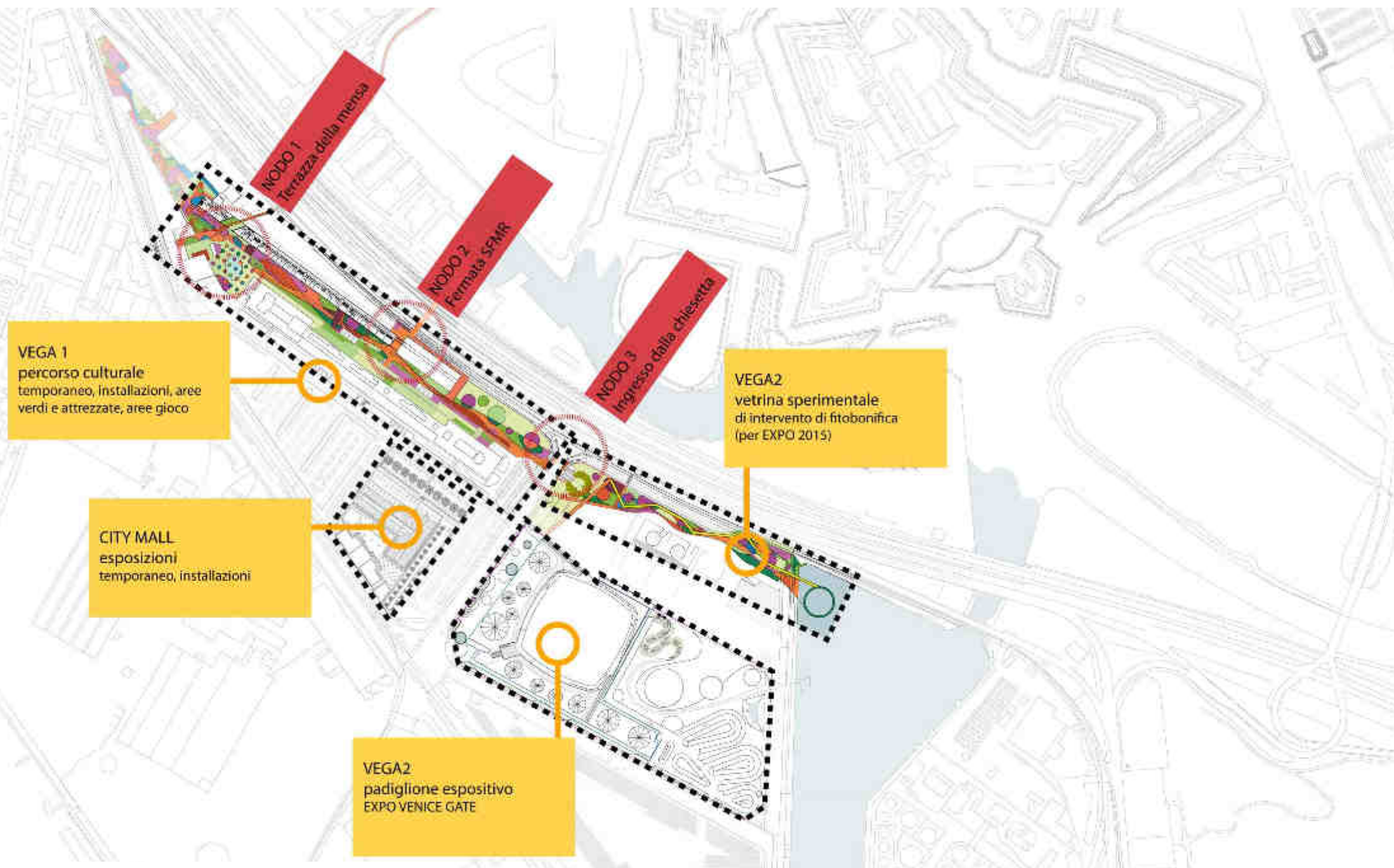
CONCEPT/SCHIZZI DI STUDIO



L'AFFACCIO SU VIA PACINOTTI



PLANIMETRIA DI PROGETTO



AMBITO 1: OPERAZIONE CULTURALE DI VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO



AMBITO 2: OPERAZIONE SPERIMENTALE ECOLOGICO AMBIENTALE



Stenotaphrum secundatum



Secale



Genus Trifolium



Zea mais



Leguminose



Lolium Perenne



Medicago sativa



Populus Nigra



Salice



passerella pedonale



Parco scientifico
tecnologico - VEGA



VEGA 2

**Vetrina sperimentale di
fitobonifica**



lunghezza: ~280 m.
superficie: ~6500 mq.

Vetrina sperimentale di
intervento di fitobonifica
(per EXPO 2015)



Padiglione
EXPO VENICE GATE

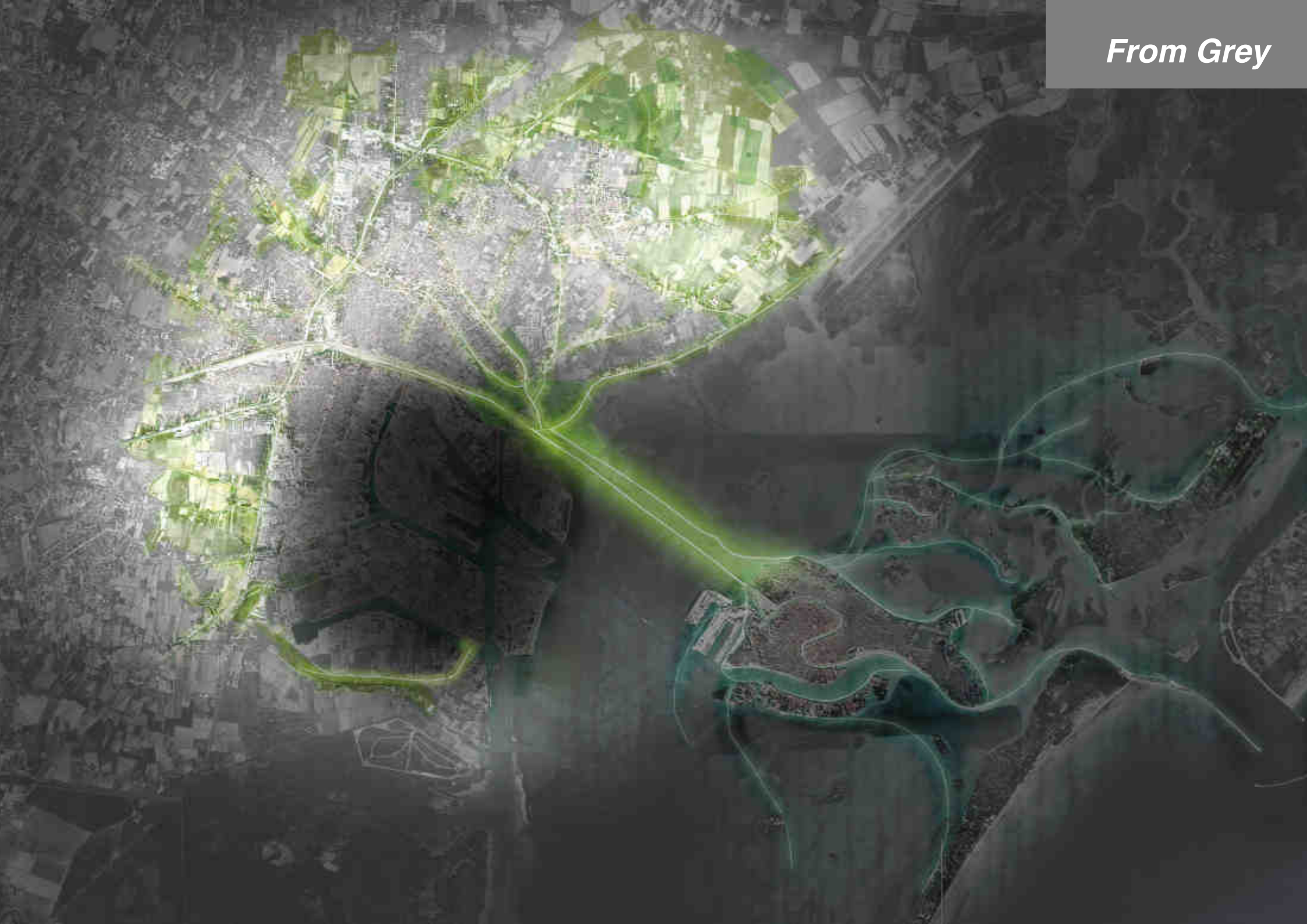


IL PHASING DI INTERVENTO

VERSO EXPO2015



From Grey



An aerial photograph of the Porto Marghera industrial area in Italy. The image is overlaid with a green digital map that highlights specific zones and corridors for tree planting. These green areas include a large rectangular zone in the upper left, a winding path through the central industrial district, and a network of lines along the waterfront and surrounding roads. The background is a dark, high-contrast aerial view showing industrial buildings, parking lots, and the Venetian Lagoon to the right.

To Green

PORTO MARGHERA
Green Tree Strategy



landsrl.com

IL GRUPPO IN ITALIA

LAND Srl
LAND Milano Srl
LAND Roma Srl
LAND Cagliari Srl
KLA Duisburg

ITALIA

LAND Milano Srl
via Varese, 16
20121 Milano
T +39.02.80.69.111
F +39.02.80.69.11.30
M mail@landsrl.com

GERMANIA

KLA kiparlandschaftsarchitekten
Philosophenweg 61
47051 Duisburg
T +49.0203.4280982
F +49.0203.4280869
M duisburg@kiparland.com